

Comune di PONTASSIEVE (FI)

Comune di

PONTASSIEVE (FI)

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO**

2014-2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente			
1 POPOLAZIONE			
1- Popolazione legale al censimento		N°	20610
2- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L. n. 77/95)		N°	20956
di cui: maschi		N°	10177
femmine		N°	10779
nuclei familiari		N°	9053
comunità/convivenze		N°	7
3- Popolazione all'1/1/2012 (penultimo anno precedente)		N°	20956
4- Nati nell'anno	N°	155	
5- Deceduti nell'anno	N°	243	
saldo naturale	N°		-88
6- Immigrati nell'anno	N°	815	
7- Emigrati nell'anno	N°	751	
saldo migratorio	N°		64
8- Popolazione al 31/12/2012 (penultimo anno precedente)		N°	20932
di cui			
9- In età prescolare (0-6 anni)	N°		1092
10- In età scuola obbligo (7-14 anni)	N°		1403
11- In forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	N°		2694
12- In età adulta (30-65 anni)	N°		10458
13- in età senile (oltre 65 anni)	N°		5285
14- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO	
	2008	0,82	
	2009	0,89	
	2010	0,77	
	2011	0,74	
	2012	0,74	
15- Tasso di mortalità ultimo quinquennio	ANNO	TASSO	
	2008	1,17	
	2009	1,17	
	2010	1,09	
	2011	1,07	
	2012	1,17	
16- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	N°	20560
	entro il 2016	N°	20894
17- Livello di istruzione della popolazione residente:			
18- Condizione socio-economica delle famiglie:			

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

2 TERRITORIO

1- Superficie in kmq		144,44
2- Altitudine slm	minima	70
	massima	992
3- Geologia:		
I corsi d'acqua e le pendici dei rilievi sono costituiti da terreni recenti di copertura (frane, detriti di versante e depositi alluvionali), i rilievi collinari e montuosi sono costituiti da Unità Toscane (prevalenti arenarie e marne), Unità Liguri (prevalenti arenarie ed argilliti) e Unità sub-liguri (prevalenti litologie argilloso-calcaree).		
4- Rilievi montagnosi o collinari		
5- Parchi:		
ANPIL Poggio Ripaghera S.Brigida Valle dell'Inferno = 8 Kmq		
6- Oasi di protezione naturale:		
Istituite 2 zone di protezione della fauna selvatica nell'Anpili "La Rocchetta" 46 ha e "Piantamalanni" 29 ha		
7- Aree boschive		
50% (kmq 57,22)		
8- Risorse idriche		
	Laghi	
	Fiumi e torrenti	Arno (0,46 kmq), Sieve, Sieci, Argomenna
	Cascate
	Sorgenti
9- Strade statali	km	8,5
10- Strade provinciali	km	10,6
11- Strade comunali	km	91,4
12- Strade vicinali	km	22,59 consorziate
13- Autostrade	km	0
Notizie di igiene ambientale		
14- Fonti di inquinamento		
15- Fonti di approvvigionamento idrico		
pozzi, sorgenti, attingimenti da acque superficiali		
16- Lunghezza e vetustà della rete fognaria		
17- Grado depurazione acque reflue		
50% abitati di Pontassieve e Sieci		
18- Strumenti urbanistici e programmatori vigenti		
Piano strutturale approvato con Delib. C.C. n. 66 del 27/04/2004		
Regolamento Urbanistico approvato con Delib. C.C. n. 154 del 29/12/2005		
19- Elementi atti a dimostrare la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L. vo n. 77/1995)		
Non ci sono "Aree PEEP e PIP"		

.....
20- Classificazione di montanità:

Per 50,20 kmq classificato "Territorio Montano" ex artt. 14 e 15 L. 991/1952

Ambito individuato con Delib. Interministeriale 14/02/1953

SEGUE TERRITORIO

21- Classificazione di sismicità

3

19-Società di capitali	N°5
------------------------	-----

SEGUE SERVIZI

20- Unione di comuni (se costituita)	N° 1
21- Funzioni e servizi delegati	N°

SEZIONE 2

**IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E
IL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015
E
FONTI DI FINANZIAMENTO**

1 - IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il bilancio annuale di previsione è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio secondo principi di competenza finanziaria.

Le seguenti tabelle evidenziano le principali componenti del bilancio 2014 e gli importi complessivamente previsti

TITOLI DELL'ENTRATA	2012 (consuntivo)	2013 stanziamenti assestati	2014 (previsioni)
Titolo I - Entrate Tributarie	9 723 930,87	13 644 929,80	13 009 510,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	2 304 911,04	4 339 108,93	3 845 815,06
Titolo III - Entrate extra tributarie	6 315 680,73	6 871 354,16	6 065 917,13
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2 105 902,17	2 951 766,50	4 158 773,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti e Anticipazioni Tesoreria	0,00	8 513 871,65	150 000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	1.447.121,88	2.468.500,00	2.489.500,00
Totale entrate	21.897.546,69	38.789.531,04	29.719.515,19

TITOLI DELLA SPESA	2012 (consuntivo)	2013 stanziamenti assestati	2014 (previsione)
Titolo I - Spese Correnti	16 127 616,78	22 969 958,68	21 235 512,45
Titolo II - Spese in conto capitale	1 987 202,14	3 117 984,50	4 110 958,00
Titolo III - Spese per rimborso prestiti e Anticipazioni Tesoreria	1 827 709,54	11 239 129,79	1 883 544,74
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.447.121,88	2.468.500,00	2.489.500,00
Totale spese	21.389.650,34	39.795.572,97	29.719.515,19

Il dato complessivo del Titolo V di entrata e del Titolo III della spesa è palesemente più alto degli altri anni in quanto abbiamo dovuto prevedere sia in entrata che in uscita per pari importo l'importo massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile da parte della banca tesoriere che ammonta a 8.513.871,65

Gli equilibri generali di bilancio

Il bilancio si presenta in pareggio finanziario complessivo. Il pareggio di parte corrente è stato ottenuto destinando parte dei proventi dei permessi a costruire al finanziamento delle spese correnti (art. 2 comma 8 legge 244/2007 nel testo modificato dall'art. 2 comma 41 DL 225/2010 e dall'art. 10 comma 4 ter DI 35/2013) e tenendo conto che una parte dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada vengono invece destinate a spesa di investimento (Art. 208 DLgs 285/92)

Bilancio Corrente anno 2014

ENTRATE		Importo
Titolo I - Entrate tributarie	+	13.009.510,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	3.845.815,06
Titolo III - Entrate extratributarie	+	6.065.917,13
Totale Entrate Correnti		22.921.242,19
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	112.185,00
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spesa corrente	+	310.000,00
Totale rettifiche entrate correnti		197.815,00
Totale entrate bilancio corrente		23.119.057,19

SPESE		Importo
Titolo I - Spese correnti	+	21.235.512,45
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.883.544,74
Totale Spese bilancio correnti		23.119.057,19

Bilancio Investimenti anno 2014

ENTRATE		Importo
Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	4.158.773,00
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	+	150.000,00
Totale Titolo IV +V		4.308.773,00
Oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente	-	310.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (PROVENTI CDS)	+	112.185,00
Totale rettifiche bilancio investimenti		197.815,00
Totale entrate bilancio investimenti		4.110.958,00

SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	+	4.110.958,00
Totale Spese bilancio investimenti		4.110.958,00

2 – IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di stabilità è volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt 117, terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione e conformemente agli impegni assunto dal nostro Paese in sede comunitaria.

La legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli artt. i 30,31 e 32 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012).

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013 è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità; quindi anche per l'anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità sono attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità, 2) autonomia finanziaria, 3) equilibrio di parte corrente, 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri la legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo finalizzato a considerare anche la realtà socio economica dei singoli enti locali mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo (determinato come saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista) calcolato per ciascuno degli anni 2013-2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente del periodo 2007-2009 per una percentuale fissa fissata, per i comuni sopra 5.000 abitanti, in **14,8%**. Ogni ente dovrà quindi ottenere un saldo finanziario **non inferiore** al valore così determinato.

Questa percentuale si applica però solo nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'Interno concernente il riparto degli enti locali nelle due classi dei virtuosi e dei non virtuosi. Gli enti che con tale decreto verranno individuati come non virtuosi dovranno applicare la percentuale più alta del **15,8%**

Come per il 2013 ai fini della redazione del bilancio di previsione, come suggerisce la Ragioneria dello Stato con circolare n. 5 del 7/02/2013, anche per il 2014 in via prudenziale si considera come obiettivo del patto il saldo programmatico previsto per gli enti non virtuosi ovvero calcolando la percentuale più alta del 15,8% che per il nostro ente si traduce in un Saldo Obiettivo Finale di € **1.852.337,02** ovvero la differenza tra le entrate e le spese (così come definite secondo criteri di competenza mista) deve sempre essere e superiore a 1.852.337,02

La legge di stabilità 2014, in corso di approvazione, prevede delle modifiche al patto di stabilità per il triennio 2014-2016:

- dal 2014 viene modificato il triennio di spesa da prendere come riferimento per l'applicazione dei coefficienti che diventa il 2009-2011
- la percentuale del 14,8 che si sarebbe dovuta applicare ai comuni dal 2014 viene ridotta al **14,7** per gli anni 2014-2015 e al **14,62** per il 2016 e 2017
- per i comuni non virtuosi a seguito del meccanismo della virtuosità, le percentuali potranno aumentare fino ad un valore massimo che passa dal 15,8 al **15,7** per il 2014 e **15,7** nel 2015 e **15,62** per il 2016 e 2017

Anche la gestione della spesa risulta essere fortemente condizionata dai vincoli del patto: l'art. 9 comma 1 lett a) n 2 del DL78/2009 prevede a carico del funzionario che adotta provvedimenti con impegni di spesa "l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Ne discende che oltre a verificare la copertura finanziaria prevista dall'art. 151 del D.lgs 267/2000 deve essere verificata anche la compatibilità dei conseguenti pagamenti con i limiti del patto di stabilità e la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione.

Infatti unitamente al patto di stabilità costituisce allegato obbligatorio al bilancio anche l'elenco dei pagamenti in conto capitale

I pagamenti in conto capitale che si prevedono nel 2014 possono variare anche in relazione all'entità dei pagamenti che riusciremo a fare nel 2013 e di cui non conosciamo l'importo definitivo

Di seguito si riportano due tabelle dimostrative del rispetto dell'obiettivo del patto per l'anno 2014

La prima con i valori previsti attualmente dalla legislazione vigente che presenta un saldo obiettivo di € € **1.852.337,02** la seconda con i valori che potrebbero essere in vigore per il 2014 qualora la legge di stabilità venga approvata senza modifiche rispetto alla bozza iniziale che presenta invece una saldo obiettivo di € **1.892.488,13**.

Entrambe sono calcolate con le percentuali previste per gli enti non virtuose e comunque attestano che le previsioni di bilancio sono compatibili con i vincoli del patto.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

	2007	2008	2009
Spese correnti Impegni	17.433.728,99	17.569.571,56	17.977.782,07
media spese correnti 2006-2008	17.660.360,87		

	2013	2014	2015	2016
<i>Percentuali da applicare alla media spesa corrente (14,8% ma rideterminabili con Dm fino max 15,8% per enti non virtuosi) L'art. 2 comma 5 DL 120 del 15/10/2013 ridetermina le percentuali 2013</i>	15,610	15,800	15,800	15,800
SALDO OBIETTIVO	2.756.782,33	2.790.337,02	2.790.337,02	2.790.337,02

	2013	2014	2015	2016
<i>Riduzione dei trasferimenti erariali</i>	938.000,000	938.000,000	938.000,000	938.000,000
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	1.818.782,33	1.852.337,02	1.852.337,02	1.852.337,02

Riduzione art.6bis D.L. 95/2012	29.864,54			
Spazi concessi dalla Regione Toscana patto vericale	150.822,67			

	2013	2014	2015	2016
SALDO OBIETTIVO FINALE (SFO)	1.638.095,12	1.852.337,02	1.852.337,02	1.852.337,02

PREVISIONI 2013

	2013	2014	2015	2016
Accertamenti Titolo I	13.644.929,80	13.009.510,00	13.209.510,00	12.969.510,00
Accertamenti Titolo II	4.339.108,93	3.845.815,06	3.685.284,77	3.672.787,67
Accertamenti Titolo III	6.871.354,16	6.065.917,13	5.428.477,13	5.388.477,13
Incassi titolo IV (C+R)	2.250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>Proventi da alienazioni e cessione quote (-)</i>				
<i>Incassi Titolo IV cat. 6 (-)</i>				
tot. Entrate nette:	27.105.392,89	24.421.242,19	23.823.271,90	23.530.774,80
Impegni Titolo I	22.969.958,68	21.235.512,45	20.257.772,73	20.571.665,85
Pagamenti titolo II	2.300.000,00	1.333.390,00	1.700.000,00	1.100.000,00
Pagamenti DI 35/2013	22.000,00			
<i>Pagamenti Titolo II Int. 10 (-)</i>				
tot. Spese nette:	25.247.958,68	22.568.902,45	21.957.772,73	21.671.665,85
SF Saldo Finanziario	1.857.434,21	1.852.339,74	1.865.499,17	1.859.108,95

Devo ottenere un obiettivo di saldo non inferiore a SFO

	2013	2014	2015	2016
SF (12-13-14) - SFO(12-13-14) > 0 patto rispettato se < 0 patto non rispettato	219.339,08	2,72	13.162,15	6.771,93

come da bozza legge stabilita 2014

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

	2009	2010	2011
Spese correnti Impegni	17.977.782,07	18.762.884,77	17.345.093,68
media spese correnti 2009-2011	18.028.586,84		

	2014	2015	2016
Percentuali da applicare alla media spesa corrente (Enti non virtuosi 15,7 - 15,7 e 15,62)	15,700	15,700	15,620
SALDO OBIETTIVO	2.830.488,13	2.830.488,13	2.816.065,26

	2014	2015	2016
Riduzione dei trasferimenti erariali	938.000,000	938.000,000	938.000,000
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	1.892.488,13	1.892.488,13	1.878.065,26

	2014	2015	2016
SALDO OBIETTIVO FINALE (SFO)	1.892.488,13	1.892.488,13	1.878.065,26

PREVISIONI 2013	2014	2015	2016
Accertamenti Titolo I	13.009.510,00	13.209.510,00	12.969.510,00
Accertamenti Titolo II	3.845.815,06	3.685.284,77	3.672.787,67
Accertamenti Titolo III	6.065.917,13	5.428.477,13	5.388.477,13
Incassi titolo IV (C+R)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Proventi da alienazioni e cessione quote (-)			
Incassi Titolo IV cat. 6 (-)			
tot. Entrate nette:	24.421.242,19	23.823.271,90	23.530.774,80
Impegni Titolo I	21.235.512,45	20.257.772,73	20.571.665,85
Pagamenti titolo II	1.293.240,00	1.670.000,00	1.080.000,00
Pagamenti Titolo II Int. 10 (-)			
tot. Spese nette:	22.528.752,45	21.927.772,73	21.651.665,85
SF Saldo Finanziario	1.892.489,74	1.895.499,17	1.879.108,95

Devo ottenere un obiettivo di saldo non inferiore a SFO

	2014	2015	2016
SF₍₁₂₋₁₃₋₁₄₎ - SFO₍₁₂₋₁₃₋₁₄₎ > 0 patto rispettato se < 0 patto non rispettato	1,61	3.011,04	1.043,69

3 - BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, **esercizio 2015**, presenta i seguenti dati riassuntivi:

Parte corrente

ENTRATE		Importo	
Titolo I - Entrate tributarie	+	13.209.510,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	3.685.284,77	
Titolo III - Entrate extratributarie	+	5.428.477,13	
Totale Entrate Correnti		+	
			22.323.271,90
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spesa corrente	+		
Proventi CDS destinate a investimenti	(-)	112.185,00	
Totale entrate bilancio corrente			22.211.086,90

SPESE		Importo	
Titolo I - Spese correnti	+	20.257.772,73	
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.953.314,17	
Totale Spese bilancio correnti		+	
			22.211.086,90

Parte investimenti

Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	2.111.273,00	
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	+	250.000,00	
Entrate da proventi CDS destinate a investimenti		112.185,00	
Totale entrate bilancio investimenti			
			2.473.458,00
Titolo II - Totale Spese investimenti			2.473.458,00

Il bilancio pluriennale, esercizio 2016, presenta i seguenti dati riassuntivi

Parte corrente

ENTRATE		Importo
Titolo I - Entrate tributarie	+	12.969.510,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	3.672.787,67
Titolo III - Entrate extratributarie	+	5.388.477,13
Totale Entrate Correnti		22.030.774,80
Entrate da proventi CDS destinate a investimenti	(-)	112.185,00
Totale entrate bilancio corrente		21.918.589,80

SPESE		Importo
Titolo I - Spese correnti	+	20.571.665,85
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.346.923,95
Totale Spese bilancio correnti		21.918.589,80

Parte Investimenti

ENTRATE E SPESE		Importo
Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	1.254.273,00
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	+	550.000,00
Proventi CDS destinati a investimenti	+	112.185,00
Totale entrate destinate a investimenti		1.916.458,00
Titolo II Spese di investimento		1.916.458,00
Totale spese bilancio investimenti		1.916.458,00

2.1 LE FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo delle entrate

Analizzando il quadro riassuntivo delle entrate con riferimento all'andamento degli ultimi tre anni possiamo notare che i maggiori scostamenti si hanno nel 2011 e nel 2012.

Nel 2011 per effetto delle manovre finanziarie connesse al federalismo, le entrate da trasferimenti sono state contabilizzate tra le entrate tributarie con conseguente aumento della voce corrispondente rispetto agli anni precedenti senza che il comune avesse incrementato la pressione fiscale e con corrispondente diminuzione della voce entrate da trasferimenti da enti.

Nel 2012 le entrate tributarie incrementano ancora rispetto al 2011 ma a fronte di una effettiva manovra tributarie conseguente all'istituzione e all'incremento delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria.

L'incremento ulteriore delle entrate tributarie negli anni 2013 e successivi è dovuto alla istituzione del nuovo tributo Rifiuti e Servizi a fronte di un corrispondente aumento della spesa per il servizio.

2.2.1 - Entrate tributarie e da trasferimenti

L'analisi delle entrate tributarie deve essere fatta necessariamente insieme a quelle dei trasferimenti alla luce delle novità introdotte dalla legge di stabilità (Legge 228/2012) e dei tagli disposti precedentemente in particolare il DL 201/2011 e DL 95/2012 (Spending review).

La previsione del 2014 si basa molto sulle spettanze 2013 e sulle stime di gettito che ci sono state rese note solo a novembre 2013 tenendo conto dei tagli già previsti dalla legislazione vigente

Tra le entrate tributarie troviamo il **Fondo di solidarietà comunale** che di fatto è un trasferimento dello stato e che è alimentato con una quota di gettito IMU che invece ritroviamo tra le spese correnti come trasferimento allo stato

La previsione del FSC è stata fatta partendo da quanto spettante per il 2013 e operando un taglio di €97.000,00 a cui si aggiungono i 300.000,00 che avevamo previsto nel 2013 quale integrazione del mancato gettito del ristoro della maggiorazione Tares.

In bilancio troviamo una previsione di € 1.710.000,00 a fronte di una previsione in uscita, che abbiamo mantenuta identica al 2013 di € 1.536.509,26 quale Quota dell'Imposta Municipale propria che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.

(L'ammontare del FSC è stato possibile conoscerlo tramite il sito della Finanza Locale ma ad oggi il DPCM non è ancora stato pubblicato)

La previsione dell'**Imposta Municipale propria** è stata fatta sulla base della previsione 2013 tenendo conto anche degli incassi relativi all'Acconto 2013 (unici dati certi disponibili) che si riferiscono all'imposta pagata per tutti gli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale compresa la differenza di imposta tra il 7,6 % e 9,2% per gli immobili di categoria D.

Previsione Definitiva IMU bilancio 2013	4.662.000,00
Previsione Bilancio 2014	4.550.000,00
<i>Incassi IMU 1^ rata 2013</i>	2.210.000,00
<i>Previsione Incassi IMU 1^ + 2^ rata 2014</i>	4.420.000,00
<i>Previsione incassi 2014 da Ravvedimenti anni prec</i>	130.000,00

La previsione dell'Addizionale Comunale Irpef è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva 2013 in quanto, dall'andamento degli incassi, sembra che il gettito del comune di Pontassieve con l'aliquota allo 0,7% si attesti in misura non maggiore di 1.900.000,00 (riduzione di 40.000,00)

Nel 2014 sembra che non ci sarà più la TARES, ma al di là del nome che il legislatore vorrà dare al prelievo connesso alla gestione dei rifiuti, sembra che comunque ci sarà un meccanismo del tutto analogo al TARES per richiedere ai cittadini un contributo che dovrà complessivamente coprire il costo del servizio. Per tale motivo abbiamo previsto in entrata una cifra pari al costo del servizio allocato nel titolo I della spesa corrente ed in misura pari a quanto comunicato dal Gestore ovvero pari a 4.130.510,00

A fronte di questa entrata troviamo in bilancio anche l'Entrata relativa all'Addizionale Provinciale per € 200.000,00 ma che dovrà essere riversata interamente alla provincia naturalmente nella misura pari all'incasso effettivo. A fronte di questa entrata troviamo corrispondente voce di uscita nel titolo I della spesa

In uscita è stato previsto anche una voce a titolo di fondo svalutazione crediti per € 45.000,00 pari all'1%

Tra le entrate tributarie è prevista anche un'entrata pari a € 350.000,00 per introiti derivanti dall'attività di recupero all'evasione e accertamenti tributari. La previsione, così come negli ultimi 2 anni, è stata fatta "per cassa" ovvero quanto si prevede di incassare effettivamente sulla base di avvisi notificati nell'anno e nell'anno precedente e non solo in base a quanti controlli vengono effettuati. Questa scelta è stata motivata dal fatto che spesso a fronte di una cospicua attività di accertamento la percentuale degli incassi è più bassa e ciò è dovuto in parte alla crisi economica, in parte dai tempi della giustizia tributaria e in parte dalle lunghe rateizzazioni concesse da Equitalia che viene iscritto a ruolo. Tutto ciò porterebbe alla formazione di residui attivi che rimarrebbero in bilancio per molto tempo.

ANNO NOTIFICA	Numero avvisi emessi	Annullamenti e/o rettifiche	Importo richiesto (1)	Importo richiesto ridotto (2)	Importo versato	% versato su importi richiesti (1)	% versato su importi ridotti (2)	Somme iscritte nel bilancio di ciascun anno	Somme incassate Competenza + Residui
2005	485	50	65.594,68	58.066,43	41.857,25	63,81%	72,09%	100.425,33	62.736,11
2006	478	30	105.440,07	93.813,82	32.370,54	30,70%	34,51%	154.978,00	106.377,11
2007	1.717	166	926.010,91	896.382,18	463.854,17	50,09%	51,75%	549.091,28	276.007,43
2008	1.936	170	629.984,13	629.984,13	441.043,36	70,01%	70,01%	502.690,00	488.037,34
2009	665	69	331.941,33	331.863,85	212.088,23	63,89%	63,91%	199.484,00	257.618,47
2010	1.042	197	757.931,68	614.623,07	128.411,19	16,94%	20,89%	200.000,00	341.562,86
2011	599	52	688.616,66	617.382,54	434.914,12	63,16%	70,44%	300.000,00	412.344,21
2012	762	181	646.441,28	515.994,74	213.049,15	32,96%	41,29%	302.486,07	348.666,24
2013**	782	91	585.859,01	463.497,13	282.894,30	48,29%	61,03%	400.000,00	400.000,00

Per il 2013 i dati non sono definitivi

Per l'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni viene confermata la previsione di gettito dell'anno precedente.

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici

Alla voce trasferimenti dello stato rimangono solo alcuni contributi non fiscalizzati e il fondo sviluppo investimenti dopo che il Fondo di solidarietà comunale (ex Fondo sperimentale di riequilibrio) è stato contabilizzato tra le entrate tributarie.

La voce più rilevante diventa quella relativa al rimborso da parte dello Stato per il minor gettito IMU prima casa analogamente a come è stato fatto nel bilancio 2013. Questo in attesa di conoscere esattamente quale sarà il nuovo assetto della tassazione sulla prima casa che dovrebbe avere un gettito analogo a quello della vecchia Imu altrimenti compensata con trasferimenti aggiuntivi.

E' stato previsto poi il contributo compensativo per il mancato gettito IMU degli immobili comunali ai sensi dell'art. 10 quater del DL 35/2013 che l'anno scorso era di 84181,48 e quest'anno è stato già stabilito in 68 875,76

E' stato ridotto inoltre il trasferimento statale per rimborso delle spese degli uffici giudiziari a seguito della chiusura della sede del tribunale nel capoluogo da settembre 2013, Contributo che si azzererà negli esercizi successivi.

Tra i trasferimenti da altri enti pubblici prevalgono le voci relative al rimborso da comuni per le gestioni associate (Sociale, mensa, Polizia Municipale e Ufficio tecnico) e il rimborso dall'unione dei comuni per le gestioni associate quali personale, gare e contratti e CED. L'importo complessivo del Titolo II delle entrate diminuisce rispetto al 2013 di circa 500.000,00

2.2.3 - Proventi extra tributarie

I proventi delle entrate extratributarie rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente in considerazione del fatto che non ci sono variazioni di tariffe. La variazione più consistente riguarda i proventi della mensa centralizzata perché è in previsione una modalità di gestione con l'affidamento della riscossione al terzo gestore per gli ultimi mesi dell'anno.

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale

Alienazioni beni patrimoniali

Le entrate da alienazioni tengono conto dei proventi che potremmo incassare a seguito dalla vendita degli immobili presenti nel piano delle alienazioni

Trasferimenti in c/ capitale della regione

Alcune opere previste nel piano degli investimenti sono finanziate in parte con contributi regionali per i quali è stata attivata la procedura di richiesta di finanziamento

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

In questa categoria la voce più rilevante è rappresentata dai proventi per il rilascio delle concessioni edilizie. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento degli incassi dell'anno precedente e delle rateizzazioni in corso. A differenza degli anni precedenti, nel 2014 si prevede di utilizzare parte di tali proventi per finanziare spese correnti ai sensi dell'art. 2 comma 8 legge 244/2007 nel testo modificato dall'art. 2 comma 41 DL 225/2010 e dall'art. 10 comma 4 ter Dl 35/2013

2.2.6 – Entrate derivanti da accensione di prestiti

Nel Titolo V dell'entrata sono comprese le entrate derivanti da finanziamenti ottenuti per fronteggiare temporanee difficoltà di cassa e l'indebitamento per finanziare gli investimenti dell'ente.

Dal 2012, con le modifiche apportate all'art.204 del TUEL dall'art. 8 della legge 183/2011, i nuovi limiti per l'indebitamento sono l'8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4 % per il 2014

Nel 2013 Il nuovo limite di indebitamento è stato previsto nella misura del 6% per tutti e tre gli anni prossimi

Quest'anno si prevede di effettuare un mutuo per 150.000,00 che ci consente di rimanere ben al di sotto del limite di indebitamento massimo

LIMITE DI INDEBITAMENTO PER L'ANNO 2014-2015-2016			
preventivo	2014	2015	2016
	da consuntivo 2012	da consuntivo 2013	
Entrate Titolo I	9.723.930,87	9.723.930,87	13.228.510,00
Entrate Titolo II	2.304.911,04	2.304.911,04	3.307.957,00
Entrate Titolo III	6.315.680,73	6.315.680,73	6.769.217,69
Totale entrate correnti accertate	18.344.522,64	18.344.522,64	23.305.684,69
Limite del 6%	1.100.671,36	1.100.671,36	1.398.341,08
Interessi nuovi mutui	3.160,50		
Totale interessi mutui contratti	739.507,04	646.160,16	559.908,00
Contributi in c/ interessi su ICS	13.068,02	13.094,00	13.094,00
Totale interessi al netto contributi	729.599,52	633.066,16	546.814,00
Fidejussioni rilasciate	647,35	112,19	0,00
Fidejussioni da rilasciare			
Totale interessi	730.246,87	633.178,35	546.814,00
Percentuale di incidenza su entrate	3,98	3,45	2,35
Disponibilità	370.424,49	467.493,01	851.527,08

3. LA SPESA

Le spese sono suddivise nei seguenti Titoli:

Titolo I – spese correnti ovvero la previsione delle spese necessarie per la gestione ordinaria dell'Ente;

Titolo II – spese di investimento, contiene la previsione delle spese destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisto di beni mobili e immobili destinati ad essere utilizzati per più esercizi;

Titolo III- contiene la previsione delle somme necessarie a rimborsare le quote capitali di mutui e prestiti contratti;

Titolo IV, sono le cosiddette "partite di giro" ovvero spese sostenute e anticipate per conto di altri enti;

TITOLI DELLA SPESA	2014
Titolo I - Spese Correnti	21 235 512,45
Titolo II - Spese in conto capitale	4 110.958,00
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	1.883 544,74
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	2.489.500,00
Totale spese 2014	29.719.515,19

Nella tabella che segue vengono riportati , per l'esame dell'andamento storico gli importi del consuntivo 2012 , e con i dati dei rendiconti degli anni 2007, 2008 e 2009, 2010 e 2011

TITOLI DELLA SPESA	2008	2009	2010	2011	2012	2013(assest)
Titolo I - Spese Correnti	17.569.571,56	18.574.333,05	19.080.338,39	17.345.093,68	16.127.616,78	22.969.958,68
Titolo II - Spese in conto capitale	1.785.597,48	5.633.273,66	6.610.433,44	3.066.600,42	1987202,14	3117984,5
Titolo III - Spese per rimborso prestiti al netto dell'anticipaz	1.385.767,82	1.456.073,72	1.538.846,60	1.653.685,11	1.827.709,54	2.725.258,14
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.989.349,89	2.477.600,00	2.301.642,22	1.578.479,31	1.447.121,88	2.468.500,00
totale	22.730.286,75	28.141.280,43	29.531.260,65	23.643.858,52	21.389.650,34	31.281.701,32

La spesa corrente

Per una migliore lettura dei dati la spesa viene articolata per funzioni

	Spesa corrente per funzioni	2014
Funzione 1	Amministrazione generale e controllo	6.517.904,46
Funzione 2	Giustizia	29.718,93
Funzione 3	Polizia Locale	1.109.263,71
Funzione 4	Istruzione pubblica	2.130.954,79
Funzione 5	Cultura e beni culturali	370.413,21
Funzione 6	Sport e attività ricreative	234.676,54
Funzione 7	Turismo	250,00
Funzione 8	Viabilità e trasporti	865.046,91
Funzione 9	Territorio e ambiente	4.686.014,38
Funzione 10	Settore sociale	3.525.031,27
Funzione 11	Sviluppo economico	55.680,00
Funzione 12	Servizi produttivi	1.710.558,25
	Totale	21.235.512,45

Nella tabella seguente le spese vengono analizzate suddivise per interventi

Spesa corrente per interventi	2014
1 Personale	4.503.410,00
2 Acquisto beni e/o materie prime	1.783.025,00
3 Prestazione di servizi	10.486.544,73
4 Utilizzo beni di terzi	73.792,68
5 Trasferimenti	3.035.769,06
6 Interessi passivi e oneri finanziari	739.507,04
7 Imposte e tasse	393.130,60
8 Oneri straordinari	72.333,34
10 Fondo svalutazione crediti	84.000,00
11 Fondo di riserva	64.000,00
Totale	21.235.512,45

La spesa in conto capitale

La spesa per investimenti è destinata a realizzare opere pubbliche, espropri, incarichi professionali, concessione di crediti, acquisto beni inventariabili, trasferimenti di capitale, partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

La tabella che segue rappresenta la spesa per investimento 2014 distinta per ciascun intervento

Spesa per investimento per interventi	2014
1 Acquisizione beni immobili	3.881.275,00
2 Espropri e servitù onerose	
5 Acquisizione beni mobili , macchine e attrezzature tecnico -scientifiche	91.183,00
6 Incarichi professionali	50.000,00
7 Trasferimenti di capitale	88.500,00
10 Concessione di crediti	
Totale	4.110.958,00

L'intervento 1 "Acquisizione beni mobili" comprende quasi tutti gli interventi previsti nel piano annuale delle opere pubbliche, comprese le manutenzioni straordinarie del patrimonio. Gli incarichi si rendono necessari per la realizzazione dei progetti per lavori pubblici e in materia urbanistica.

La spesa per rimborso prestiti

La spesa del Titolo III è costituita dagli oneri che l'Ente deve sostenere per il rimborso delle quote capitali riferite ai prestiti obbligazionari e ai mutui contratti negli anni precedenti. La parte della rata riferita agli interessi passivi è contenuta nelle spese correnti, all'intervento 6. La spesa complessiva per rimborso quote capitali ammonta a € 1.883.544,74 e così composta: € 909.912,48 quota capitale rimborso prestito obbligazionari; € 973.632,26 rimborso quote capitali mutui di cui € 833.262,77 quota capitale rimborso mutui contratti con cassa DDPP e per € 140.369,49 per mutui stipulati con Istituto Credito Sportivo.

	Quota capitale	Quota interessi	Totali
Prestito obbligazionario	909.912,48	523.287,80	1.433.200,28
Cassa DDPP	833.262,77	180.662,29	1.013.925,06
Istituto Credito Sportivo	140.369,49	35.556,95	175.926,44
Totali	1.883.544,74	739.507,04	2.623.051,78

Il debito residuo dei mutui in ammortamento al 31.12.2013 ammonta a Euro 18.323.795,14. Questo valore tiene conto dell'operazione di estinzione anticipata di mutui finanziata nel 2013 con avanzo di amministrazione 2012. Si riporta un prospetto sull'andamento degli oneri relativi all'indebitamento negli ultimi anni tenendo conto delle previsioni formulate nel bilancio 2014.

Anni	Debito residuo all'inizio dell'esercizio	Quota capitale/estinzio ne mutui	Assunzione nuovi mutui	Debito residuo al termine dell'esercizio
2008	27.467.365,07	1.385.767,82	0,00	26.081.597,25
2009	26.081.597,25	1.454.703,46	211.000,00	24.837.893,79
2010	24.837.893,79	1.538.846,60	415.900,00	23.714.947,19
2011	23.714.947,19	1.653.685,11	815.000,00	22.876.262,08
2012	22.876.262,08	1.776.357,24		21.099.904,84
2013	21.099.904,84	2.776.109,70		18.323.795,14
2014	18.323.795,14	1.883.544,74	150000	16.440.250,40

1.1 - Quadro Riassuntivo

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale competenza)	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	5° Anno successivo	6° Anno successivo	7° Anno successivo
ENTRATE											
* ENTRATE TRIBUTARIE	9.099.017,94	9.723.930,87	13.644.929,80	13.009.510,00	13.209.510,00	12.969.510,00					-4,66
* ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	2.873.908,12	2.304.911,04	4.339.108,93	3.845.815,06	3.685.284,77	3.672.787,67					-11,37
* ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.500.081,29	6.315.680,73	6.871.354,16	6.065.917,13	5.428.477,13	5.388.477,13					-11,72
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.473.007,35	18.344.522,64	24.855.392,89	22.921.242,19	22.323.271,90	22.030.774,80					-7,78
* Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	664.095,00	300.000,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00					0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	114.064,27	9.303,43	48.880,00	0,00	0,00	0,00					0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI (E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.251.166,62	18.653.826,07	24.904.272,89	23.231.242,19	22.323.271,90	22.030.774,80					-6,72

1.1 - Quadro Riassuntivo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	1	2	3	4	5	6	7		
ENTRATE									
Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	1.567.464,78	960.615,76	1.705.652,50	3.063.773,00	853.273,00	251.273,00	79,62		
Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	547.265,60	845.286,41	1.246.114,00	785.000,00	1.258.000,00	1.003.000,00	-37,00		
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	815.000,00	0,00	0,00	150.000,00	250.000,00	550.000,00	0,00		
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
* Accensione mutui passivi									
* Altre accensioni prestiti									
* Avanzo di amministrazione applicato per:									
- Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- finanziamento investimenti	35.400,00	115.000,00	48.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.965.130,38	1.920.902,17	3.000.539,50	3.998.773,00	2.361.273,00	1.804.273,00	33,27		
* RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	8.513.871,65	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	8.513.871,65	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	22.216.297,00	20.574.728,24	36.418.684,04	27.230.015,19	24.684.544,90	23.835.047,80	-25,23		

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.1.1 -

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	5° Anno successivo	6° Anno successivo	7° Anno successivo
ENTRATE											
IMPOSTE	6.325.019,02	6.821.386,65	7.132.408,81	6.939.000,00	7.139.000,00	6.899.000,00					-2,71
TASSE	15.597,32	17.568,36	4.351.010,00	4.345.510,00	4.345.510,00	4.345.510,00					-0,13
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE EN TRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.758.401,60	2.884.975,86	2.161.510,99	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00					-20,19
TOTALE	9.099.017,94	9.723.930,87	13.644.929,80	13.009.510,00	13.209.510,00	12.969.510,00					-4,66

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE								
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	5° Anno successivo	6° Anno successivo	7° Anno successivo	Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI COR RENTI DALLO STATO	414.992,34	295.320,52	1.990.805,94	1.903.311,86	1.708.281,57	1.685.784,47						-4,39
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI COR RENTI DALLA REGIONE	257.548,74	222.859,71	301.991,17	186.480,00	186.480,00	186.480,00						-38,25
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAL LA REGIONE PER FUNZIONI DELEGA TE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
* CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI COR RENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTO RE PUBBLICO	2.201.367,04	1.786.730,81	2.046.311,82	1.756.023,20	1.790.523,20	1.790.523,20						-14,19
TOTALE	2.873.908,12	2.304.911,04	4.339.108,93	3.845.815,06	3.685.284,77	3.672.787,67						-11,37

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	4.678.144,38	4.443.051,42	4.824.327,68	4.353.613,76	3.634.613,76	3.634.613,76	-9,76	
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	967.403,56	986.256,90	937.793,50	963.038,00	1.021.598,00	1.021.598,00	2,69	
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	24.319,91	35.116,84	37.095,37	32.695,37	32.695,37	32.695,37	-11,86	
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPE CIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	93.720,20	230.506,24	134.139,15	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-40,36	
PROVENTI DIVERSI	736.493,24	620.749,33	937.998,46	636.570,00	659.570,00	619.570,00	-32,14	
TOTALE	6.500.081,29	6.315.680,73	6.871.354,16	6.065.917,13	5.428.477,13	5.388.477,13	-11,72	

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.4.1 -

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						%
	1	2	3	4	5	6	7			
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	Scostamento della col.4 rispetto alla col.3			
* ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIA LI	196.666,22	10.869,98	5.000,00	350.000,00	5.000,00	0,00	6.900,00			
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAL LO STATO	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
* TRASFERIMENTI DI CAPITALI DAL LA REGIONE	933.999,65	798.157,69	443.594,55	1.970.000,00	621.000,00	224.000,00	344,10			
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICI CO	0,00	0,00	45.556,00	27.273,00	27.273,00	27.273,00	-40,13			
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	1.643.159,51	1.296.874,50	2.457.615,95	1.811.500,00	1.458.000,00	1.003.000,00	-26,29			
TOTALE	2.778.825,38	2.105.902,17	2.951.766,50	4.158.773,00	2.111.273,00	1.254.273,00	40,89			

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.5.1 -

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE								
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1^ Anno successivo	2^ Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		7
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.211.360,60	1.145.286,41	1.246.114,00	1.095.000,00	1.259.000,00	1.003.000,00		-12,13

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
* FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	815.000,00	0,00	0,00	150.000,00	250.000,00	550.000,00	0,00
* EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	815.000,00	0,00	0,00	150.000,00	250.000,00	550.000,00	0,00

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.7.1 -

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	Scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	8.513.871,65	0,00	0,00	0,00	0,00
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	8.513.871,65	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	8.513.871,65	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Sezione 3 – Programmi e progetti

3.1 – Considerazioni generali.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 è il documento di pianificazione strategica dell'Amministrazione. La sua struttura, composta da programmi e progetti si basa su quella del programma amministrativo del Sindaco. La RPP è composta da 4 programmi, rispettivamente articolati in più progetti.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

1. SCEGLIERE LA QUALITÀ

- 01. La salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio come valori del nostro territorio
- 02. Una nuova mobilità
- 03. La sicurezza ed il rispetto della legalità
- 04. Le politiche strategiche di area

2. SCEGLIERE LA SOLIDARIETÀ

- 05. Le politiche di aiuto e sostegno agli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie. Le politiche sanitarie e la cooperazione
- 06. Le politiche per la casa
- 07. Il volontariato
- 08. Garantire le stesse opportunità per tutti

3. SCEGLIERE DI CRESCERE

- 09. L'istruzione
- 10. L'impresa, la formazione professionale ed il lavoro
- 11. Le politiche culturali
- 12. Lo sport

4. SCEGLIERE DI FARE

- 13. Le opere pubbliche.
- 14. L'attenzione al decoro urbano
- 15. Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del nostro territorio
- 16. La partecipazione, l'informazione e l'etica

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIGNI PER PROGRAMMA

Programma	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Anno	Di sviluppo		
01 SCEGLIERE LA QUALITA'	2014	6.612.801,40	0,00	9.211.484,40
	2015	6.587.001,45	0,00	6.961.184,45
	2016	6.567.858,97	0,00	6.642.041,97
02 SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'	2014	4.478.553,46	0,00	4.478.553,46
	2015	4.238.553,46	0,00	4.238.553,46
	2016	4.478.553,46	0,00	4.478.553,46
03 SCEGLIERE DI CRESCERE	2014	3.396.280,92	12.000,00	3.408.280,92
	2015	2.971.182,80	0,00	2.971.182,80
	2016	3.042.576,55	0,00	3.042.576,55
04 SCEGLIERE DI FARE	2014	6.747.876,67	0,00	8.248.151,67
	2015	6.461.035,02	0,00	8.560.310,02
	2016	6.482.676,87	0,00	8.324.951,87
1 CENTRO INTERCULTURALE	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
10 COMUNICAZIONE E ATTIVITA' ISTI TUTIONALI E DI RAPPRESENTANZA	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
11 ORGANIZZAZIONE GENERALE, GESTI ONE RISORSE UMANE E CONTROLLI INTERNI	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
12 AFFARI GENERALI	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
13 IL SISTEMA INFORMATIVO	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
14 LE RISORSE FINANZIARIE	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
15 FARMACIA	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
16 assetto del territorio	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
17 UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00
2 LE POLITICHE SOCIALI	2014	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	Di sviluppo		
3 FARMACIA COMUNALE	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
4 POLIZIA LOCALE	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
5 LA CULTURA	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
6 LA SCUOLA	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
7 ASSETTO DEL TERRITORIO	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
8 LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA, RI SPARMO ENERGETICO, TUTELA AMB IENTALE	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
9 SVILUPPO ECONOMICO	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2014	21.235.512,45	0,00	4.110.958,00	25.346.470,45
	2015	20.257.772,73	0,00	2.473.458,00	22.731.230,73
	2016	20.571.665,85	0,00	1.916.458,00	22.488.123,85

[Digitare il testo]

PROGRAMMA GENERALE 01 SCEGLIERE LA QUALITA'

0

1 - La salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio come valori del nostro territorio

Diffondere la cultura della salvaguardia ambientale attraverso la promozione ed il rispetto del territorio, l'educazione ambientale, la produzione energetica mediante fonti rinnovabili, la riduzione dei rifiuti, l'incremento delle raccolte differenziate e la promozione del riutilizzo dei prodotti recuperati

Elaborare un unico piano strutturale per un territorio più vasto che costituisca un modello multidisciplinare di sviluppo sostenibile, attraverso il quale interpretare l'ambiente, il paesaggio, lo sviluppo economico e le energie rinnovabili come risorsa da valorizzare

02 - Una nuova mobilità

Sostenere lo sviluppo di un moderno sistema di spostamenti fondato sul trasporto collettivo, con particolare attenzione alle frazioni.

Promuovere una mobilità alternativa attraverso la rete dei percorsi pedonali e ciclabili.

Mantenere alta l'attenzione sui grandi progetti infrastrutturali

Proseguire l'azione di miglioramento della viabilità locale come strumento in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di facilitare lo sviluppo economico e turistico del territorio

03 - La sicurezza ed il rispetto della legalità

Promuovere la cultura della legalità e della sicurezza attraverso un sistema integrato delle politiche che si fonda sui valori del rispetto della persona e dell'inclusione sociale.

Sostenere l'azione coordinata delle forze di polizia per il contrasto della criminalità

Sostenere e promuovere il rispetto della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Proseguire l'importante lavoro svolto, in questi anni, relativamente al recupero dell'evasione fiscale, al controllo del territorio ed alla prevenzione degli abusi edilizi

04 - Le politiche strategiche di area

Continuare sulla strada della pianificazione in area vasta per il raggiungimento degli obiettivi strategici del nostro territorio che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti e dell'acqua, le politiche socio-sanitarie, i regolamenti unificati, le strategie per lo sviluppo del territorio, la mobilità

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Governo del Territorio (c.d.c. : Patrimonio, Lavori Pubblici, Tutela Ambientale, Pianificazione urbanistica ed edilizia privata)

Struttura di Staff P M : Polizia Municipale

Programma generale del mandato n. 01 SCEGLIERE LA QUALITA'

Linea strategica	n. 01. La salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio come valori del territorio
	n. 02. Una nuova mobilità
	n. 03. La sicurezza e il rispetto della legalità
	n. 04. Le politiche strategiche di area

Descrizione del programma 01- Linea strategica 01 – Centro di costo 03.01 Area Governo del Territorio -

Programma generale n. 01. SCEGLIERE LA QUALITA'

Premessa

Il Programma si articola in 2 Progetti con valenza pluriennale

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

il programma comprende, nel binario già tracciato in passato, un'attività di governo del territorio che potremmo definire di fine percorso nel senso che si privilegiano attività di

completamento derivanti dalla maturazione di decisioni che forniscono soluzioni ben delineate relativamente allo sviluppo territoriale che ha registrato un periodo di forte recessione a causa del perdurare di una crisi che ha investito il mondo delle costruzioni in maniera pesantissima. L'Amministrazione si è data l'obiettivo di proseguire con l'impegno della gestione della fase di attuazione del 2° RUC e di riprendere con alacrità il recupero dell'area ferroviaria, nonché di avviare le procedure di approvazione del 3° RUC che potremmo definire di esaurimento del Piano Strutturale vigente con operazioni di interesse specifico dei potenziali attuatori in modo da dare continuità allo sviluppo territoriale.

Risorse umane da impiegare: Dirigente AGI, UO Urbanistica, UO Amministrativa

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Governo del Territorio: c.d.c. 3.04 Pianificazione urbanistica ed edilizia privata

Programma : SCEGLIERE LA QUALITA'

01.01.03.01	Progetto: Gestione piani attuativi di iniziativa privata e pianificazione territoriale
<p>Gestione dei piani attuativi di iniziativa privata nel presupposto che i soggetti privati assumano l'iniziativa a loro riservata dal regolamento urbanistico vigente</p> <p>Adozione e approvazione della variante al regolamento Urbanistico relativa all'Area Ferroviaria, finalizzata alla suddivisione in due comparti di attuazione diversificata (Borgo Verde, Borgo Nuovo). Avvio della procedura di approvazione del piano attuativo di competenza comunale (Borgo Verde). Avvio del procedimento per l'adozione della terza variante al Regolamento Urbanistico</p> <p>Risorse umane da impiegare: Dirigenza, UO Urbanistica, UO Tutela Ambientale, UO Amministrativa, UO Investimenti (complessive 10 unità)</p>	
01.02.03.01	Progetto: Rispetto del Piano Comunale Triennale di Prevenzione Corruzione e Programma Comunale Triennale per la Trasparenza
<p>Le Amministrazioni dei comuni di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, hanno approvato o sono in procinto di approvare le prime misure di attuazione del <i>piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015</i> e il <i>programma triennale della trasparenza e integrità 2013-2015</i>.</p> <p>La mappatura dei rischi connessi con ipotesi teoriche di corruzione e di sussistenza (meno teorica) di mancanza di trasparenza nelle attività svolte, colloca l'Area Governo del Territorio-Ufficio comune UT fra quelle più esposte.</p> <p>La necessità di coadiuvare gli organi preposti al controllo della delicata questione impone alla dirigenza, nell'ambito dell'organizzazione dell'ufficio, di individuare "chi fa cosa e come" in materia di verifica dei comportamenti nelle procedure indicate dal piano come le più rischiose. Il coinvolgimento del supporto amministrativo dell'area sarà totale con individuazione dei percorsi correttivi eventualmente necessari, ma sussiste la obbligatorietà da parte dei tecnici delle unità tecniche la massima collaborazione in questa fase (fase 1). La ricognizione delle procedure sarà effettuata avendo riguardo delle scadenze inerenti adempimenti formali e sostanziali previste dal legislatore in attuazione nei prossimi mesi, sia per anticipare opportunamente comportamenti di trasparenza sempre utili, sia per individuare ottimizzazioni dei tempi da dedicare a tutti i nuovi adempimenti richiesti. Seguirà un processo di formazione (fase 2) esteso a tutto il personale dell'area, con individuazione di procedure irrinunciabili, pena l'applicazione di severi provvedimenti disciplinari in caso di inadempienze persistenti. Saranno predisposte schede di check list per ogni procedura a rischio 3-4 (fase 3) finalizzate alla verifica interna all'ufficio da sottoporre in forma di report all'organo di vigilanza individuato dalle amministrazioni</p> <p>A margine di questa attività ricognitiva e di correzione, componenti dell'ufficio amministrativo collaboreranno con gli uffici competenti per la pubblicazione sul sito e dove sarà stato deciso di tutti i dati da divulgare in nome della massima trasparenza dell'attività delle amministrazioni.</p> <p>Risorse umane da impiegare: Dirigenza, UO Urbanistica, UO Tutela Ambientale, UO Amministrativa, UO investimenti, (complessive 10 unità)</p>	

Programma generale del mandato	n. 01 SCEGLIERE LA QUALITA'
---------------------------------------	------------------------------------

Linea strategica	n. 03. La sicurezza ed il rispetto della legalità.
-------------------------	-----------------------------------------------------------

Centro di costo	n. 05.01 Polizia Municipale
------------------------	------------------------------------

Il programma si articola in N. 6 PROGETTI

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Descrizione:

Il programma è finalizzato a diffondere e sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza, attraverso un'azione della polizia locale atta a garantire i principi con cui si sviluppano una corretta e sostenibile convivenza civile, una diffusa inclusione sociale, da effettuarsi anche in coordinamento con altri organi di polizia, e che sia in grado di attivare azioni di conoscenza e controllo del territorio finalizzate a prevenire e contrastare i fenomeni di illegalità-criminalità, legati in particolar modo ai settori della circolazione stradale, del controllo edilizio e dei cantieri, delle attività commerciali e produttive, del rispetto dell'ambiente, nonché dei fenomeni di elusione-evasione fiscale. Il tutto cercando di aumentare i livelli di efficacia delle politiche e nello stesso tempo con l'occhio rivolto a possibili economie di scala derivanti da gestioni allargate a più enti.

Motivazione delle scelte:

Il programma complessivo, basato sulle più evolute e complesse teorie nel campo delle politiche pubbliche per la sicurezza e con l'ausilio delle moderne tecnologie a disposizione, ottenuto anche attraverso la progettazione e la realizzazione di processi di gestione associata, mira a salvaguardare e migliorare le condizioni di sicurezza del nostro territorio e la qualità del vivere dei nostri cittadini, intesi questi come beni primari e quale valore aggiunto da offrire alla nostra comunità ed in grado di soddisfare la crescente domanda delle persone verso questi temi.

Finalità da conseguire:

Il programma mira al miglioramento della qualità della vita nel nostro territorio, mediante lo svolgimento di attività di prevenzione e repressione che siano capaci di contenere e ridurre i fenomeni criminosi ed illegali o comunque che determinano insicurezza; allo scopo vengono attivate e via via perfezionate azioni rivolte alla diminuzione dei pericoli derivanti dalla circolazione stradale, veicolare e pedonale ed al miglioramento delle condizioni di mobilità e sicurezza delle utenze deboli (bambini, anziani e diversamente abili), alla diminuzione degli illeciti contro l'ambiente e il territorio. Il tutto nel quadro di un miglioramento dei livelli di collaborazione e fiducia tra cittadini e pubblica amministrazione, tra cittadini e polizia in generale, tra cittadini e polizia locale in particolare e nell'ambito di gestioni allargate che coinvolgano e mettano insieme le risorse umane e strumentali di più enti territoriali.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare saranno quelle assegnate al Corpo di Polizia Municipale Arno-Sieve, comprese quelle che derivano dalla nuova gestione associata tra i Comuni di Pontassieve, Pelago e Rignano sull'Arno: complessivamente 32 addetti, tra agenti,

ufficiali e collaboratori amministrativi, compreso il Comandante, dei quali 20 per Pontassieve.

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Tutte le strutture in cui si articola il Corpo di Polizia Municipale Arno-Sieve, istituito sulla scorta della convenzione che ha visto a partire dall'1.1.2013 la gestione associata della P.M. tra i Comuni di Pontassieve, Pelago e Rignano sull'Arno e che comprendono il Comando centrale e i 3 Comandi Territoriali, ciascuno con le proprie unità operative interne.

	Progetto 1: Piano per la sicurezza: interventi per la sicurezza urbana.
--	--------------------------------------------------------------------------------

Il progetto prevede la progettazione e realizzazione di interventi di carattere preventivo e/o repressivo volti a garantire il rispetto di leggi, regolamenti ed ordinanze, il controllo del territorio urbano ed extraurbano, la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, il monitoraggio e l'organizzazione del traffico, la vigilanza ed il controllo delle attività produttive, le attività di contrasto alla criminalità diffusa e all'illegalità. Comprende funzioni e attività di polizia amministrativa, polizia giudiziaria e ausiliarie di pubblica sicurezza.

Il progetto, che è organizzato e si sviluppa all'interno di un Piano complessivo ed organico di interventi, attiva politiche integrate in tema di sicurezza urbana in genere, comprese la polizia di prossimità, il controllo del disagio sociale, delle problematiche relative ai fenomeni di emarginazione ed ai livelli di integrazione socio-culturale, le iniziative atte a promuovere la protezione sociale dei soggetti più deboli o più esposti al rischio.

Il tutto al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini che vivono ed operano nel nostro Comune, aumentare il grado di conoscenza della nostra comunità e delle sue criticità, migliorare la vivibilità e il senso di appartenenza al territorio mediante interventi di contrasto di ogni forma di degrado ambientale e del contesto urbano, anche mediante il coinvolgimento attivo di cittadini ed associazioni.

Risorse umane da impiegare: 32 addetti complessivi di cui 20 per Pontassieve.

	Progetto 2: Educazione stradale ed alla legalità.
--	----------------------------------------------------------

Il progetto mira ad elevare le conoscenze, le competenze ed il grado di sensibilità e civiltà dei ragazzi in età scolare in materia di educazione stradale e di educazione alla legalità. Il tutto ai fini di un innalzamento dei livelli di sicurezza individuali dei nostri ragazzi ma anche della comunità di riferimento. L'attività consiste nel progettare e realizzare interventi strutturati e pensati su misura a seconda della fascia d'età dei ragazzi, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e all'interno della loro proposta formativa. I progetti sono pensati e rivolti a tutte le scuole del territorio e per tutte le fasce d'età (agli asili nido, scuola dell'infanzia, elementare, media e superiore).

Risorse umane da impiegare: 10 addetti complessivi di cui 7 per Pontassieve.

	Progetto 3: Misure di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale.
--	-------------------------------------------------------------------------------

Il progetto si propone di contrastare i fenomeni di evasione ed elusione fiscale sia dei tributi locali che delle tasse in generale, mediante un'azione coordinata di controlli e verifiche atti ad accertare tali illegalità effettuate di concerto tra diverse strutture dell'ente (uffici finanziari, polizia municipale, ced, uffici tecnici) ed in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il tutto mediante la creazione di un gruppo operativo intersettoriale antievasione, la predisposizioni di accertamenti e controlli, l'utilizzo, l'incrocio e l'implementazione di banche dati, l'accertamento delle violazioni e le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Risorse umane da impiegare: 14 addetti complessivi di cui 10 per Pontassieve.

	Progetto 4: Miglioramento dei livelli di sicurezza stradale mediante sistema di controllo delle velocità con postazioni fisse e mobili.
<p>Il progetto si propone il miglioramento dei controlli sulla velocità mediante la redazione di un nuovo sistema di controllo che ridefinisca utilizzo e collocazione delle postazioni fisse e mobili. Il tutto ai fini di una maggiore sicurezza della circolazione mediante l'abbassamento medio delle velocità di transito sulle strade più critiche e la diminuzione dei sinistri e/o della loro gravità. Il progetto prevede una prima fase di analisi della situazione (flussi di traffico, criticità, incidentalità) ed una successiva di progetto e realizzazione previa autorizzazione prefettizia.</p>	
<p>Risorse umane da impiegare: 19 addetti complessivi.</p>	

	Progetto 5: Le nuove competenze in materia di programmazione e sviluppo economico.
<p>Il progetto prevede l'organizzazione delle conoscenze e delle competenze per lo svolgimento dei nuovi compiti affidati alla struttura della polizia municipale in materia di programmazione e sviluppo economico. Il tutto prevedendo revisione delle procedure e dell'impianto normativo di livello locale in materia, con ciò perseguendo finalità di semplificazione, piena aderenza al contesto normativo, maggiori controlli preventivi ed efficacia nell'azione di contrasto alle illegalità.</p>	
<p>Risorse umane da impiegare: 10 addetti complessivi.</p>	

	Progetto 6: Nuove funzioni di polizia amministrativa
<p>Il progetto è finalizzato a definire la struttura (competenze, procedure e conoscenze) a rispondere all'utenza alle richieste in materia di polizia amministrativa in genere, nelle materie del TULPS e del DPR 616/77 di competenza dell'ente locale, cercando di migliorare le procedure e di garantire maggiori controlli su tali attività.</p>	
<p>Risorse umane da impiegare: 10 addetti complessivi.</p>	

Programma generale del mandato n. 02 SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'

Linea strategica	<p>n. 01. Le politiche di aiuto a sostegno degli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie. Le politiche sanitarie e la cooperazione</p> <p>n. 02. Le politiche per la casa</p> <p>n. 03. Il volontariato</p> <p>n. 04. Garantire le stesse opportunità per tutti</p>
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Di sviluppo	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese titoli e II
	Consolidata	% su tot		entita' (b)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot	entita' (c)	% su tot	
2014	6.612.801,40	71,79	0,00	0,00	2.598.663,00	28,21	9.211.464,40
2015	6.587.001,45	94,62	0,00	0,00	374.183,00	5,38	6.961.184,45
2016	6.567.858,97	98,88	0,00	0,00	74.183,00	1,12	6.642.041,97

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Di sviluppo	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. s. sulle spese titoli I e II
	% su tot. entita' (a)	% su tot. entita' (b)		% su tot. entita' (c)	% su tot.		
2014	6.612.801,40	71,79	0,00	0,00	2.598.683,00	28,21	9.211.484,40
2015	6.587.001,45	94,62	0,00	0,00	374.183,00	5,38	6.961.184,45
2016	6.567.858,97	98,88	0,00	0,00	74.183,00	1,12	6.642.041,97

PROGRAMMA GENERALE 02 SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'

Linea strategica 01 - Le politiche di aiuto e sostegno agli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie. Le politiche sanitarie e la cooperazione

Continuare l'importante lavoro di aiuto e sostegno alle persone anziane, alle persone diversamente abili, alle famiglie, soprattutto in un momento particolarmente difficile sotto il profilo economico con particolare attenzione ai problemi del precariato e della disoccupazione

Proseguire l'azione all'interno del consorzio Società della Salute finalizzata alla programmazione e gestione integrata dei servizi sociali e sanitari con particolare attenzione ai servizi territoriali.

Finalizzare la cooperazione internazionale ad una collaborazione continuativa in grado di dare ai territori in via di sviluppo un aiuto a costruire sviluppo, lavoro e diritti

Linea strategica 02 - Le politiche per la casa

In un contesto dove il diritto alla casa viene fortemente messo in discussione è necessario confermare e gli investimenti destinati a fronteggiare l'emergenza abitativa.

Linea strategica 03 - Il volontariato

Continuare ad implementare la collaborazione e la condivisione degli obiettivi tra il mondo del volontariato e l'istituzione locale mettendo a frutto il patrimonio di conoscenze attraverso gruppi di lavoro tematici e valorizzando il ruolo che le associazioni hanno nella promozione di una cultura delle relazioni, della solidarietà della cittadinanza. Promuovere il volontariato all'interno della scuola

Linea strategica 04 - Garantire le stesse opportunità per tutti

Oltre a sostenere i cittadini in difficoltà è necessario mantenere progetti rivolti a facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nel nostro territorio

Promuovere la realizzazione di uno sportello informativo-giuridico di area, a supporto delle lavoratrici in difficoltà in relazione ai diritti ed alle tutele in ambito lavorativo.

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Servizi ai cittadini:

- uoc SAAS - c.d.c. 02.05 Anziani - c.d.c. 02.06 - Minori e famiglie - c.d.c. 02.07 - Disabili - c.d.c. 02.08 Adulti e marginalità
- uoc Farmacia - c.d.c. 02.11
- uoc Cultura c.d.c. 02.09 - c.d. 02.14 Centro Interculturale

Programma generale del mandato n. 02. SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'

Linea strategica n. 01. Le politiche di aiuto e sostegno agli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie. Le politiche sanitarie e la cooperazione

- Le politiche di aiuto e sostegno agli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie.

Programma generale n. 02. SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'

- Le politiche di aiuto e sostegno agli anziani, ai cittadini diversamente abili, alle famiglie.

Il programma si articola in n. 2 progetti.

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Programma:

Continuare l'importante lavoro di aiuto e sostegno alle persone anziane, alle persone diversamente abili, alle famiglie, soprattutto in questo momento difficile dal punto di vista economico con particolare attenzione ai problemi del precariato e della disoccupazione. Proseguire l'azione all'interno della Società della Salute finalizzata alla programmazione e alla gestione integrata dei servizi sociali e sanitari con particolare attenzione ai servizi territoriali.

Motivazioni:

Uniformare all'interno del territorio dei cinque Comuni della Valdisieve associati nel SAAS, interventi che agiscano positivamente sulla qualità della vita delle persone, nell'ambito della Società della Salute che fa da cornice ad ogni scelta nel campo delle politiche socio-sanitarie avendo di fronte temi che sono centrali per la costruzione di un efficace sistema di welfare:

- ruolo del Comune nel sistema di governance (meno gestione di servizi, più governo e regolazione del sistema integrato pubblico-terzo settore-privato);
- centralità della comunità locale (sussidiarietà, promozione sociale, co-progettazione);
- nuove frontiere dell'intervento sociale (emarginazione, dipendenze, nuove forme di povertà, disagio giovanile, tutela dei minori, diverse facce della non autosufficienza, immigrazione);
- nuovi strumenti di programmazione locale (Piani Integrati di Salute) a livello di Zona Socio Sanitaria Fiorentina Sud Est;
- ridefinizione di istituzioni e strumenti amministrativi con nuovi modelli di gestione,
- nuovo ruolo dei soggetti del terzo settore e dei cittadini,
- nuovo ruolo dei servizi territoriali e delle professionalità,
- ridefinizione dell'organizzazione dei servizi (sportello sociale, come interpretazione del Punto Insieme e Informa-anziani, realizzato nell'ambito del FNA, integrazione socio-sanitaria, piani personalizzati).

Finalità

Obiettivi generali per il 2014:

Contenimento e controllo delle spese c.d. discrezionali, anche se riferite ad interventi storici, attraverso il consolidamento di budget rigidi;

Copertura delle spese obbligatorie, ossia derivanti da obblighi di legge o contrattuali;
Conferma del sostegno di interventi ed attività giudicate strategiche perseguendo l'obiettivo dell'ottimizzazione delle risorse;
Sviluppo delle capacità progettuali e di intercettazione dei finanziamenti esterni;
Valorizzazione del personale

Obiettivi specifici per il 2014:

- Elaborazione di soluzioni alternative, in accordo con il mondo associativo, per quei progetti o servizi interrotti a causa delle riduzioni dei finanziamenti alle politiche sociali;
- Consolidamento dell'esperienza del progetto di vita autonoma indipendente per persone diversamente abili, presso l'appartamento di proprietà del Comune ed attrezzato per questo tipo di attività, stabilendo le forme per un utilizzo ottimale di tale appartamento;
- Consolidamento dell'esperienza del Servizio Civile Regionale: presentazione nuovi progetti
- Sviluppo della visibilità dell'esperienza della gestione associata nella Valdisieve (con raccolta, elaborazioni e diffusione di dati e documenti, partecipazione e interventi a momenti seminari) promuovendo apposite iniziative per far conoscere l'attività del SAAS sul territorio dei cinque Comuni.

Progetto n. 1 Consolidamento del SAAS a 5 Comuni

Il programma comprende tutti i servizi e le attività svolte dal SAAS - Servizio Associato di Assistenza Sociale tra i Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e S. Godenzo per il quale viene sottoscritta la convenzione fra i Comuni per l'anno 2014, secondo le disposizioni contenute nella normativa regionale sulle gestioni associate. L'Amministrazione Comunale di Pontassieve, assieme a quelle di Londa, Pelago, Rufina, S. Godenzo e alla S d S. di cui fa parte, attraverso il servizio sociale (nell'ambito dei servizi al cittadino) deve poter individuare e proporre un'organizzazione che agisca positivamente sulla qualità della vita della persona, trovando anche idonei ed efficaci strumenti perché tutto questo sia posto a conoscenza delle persone stesse

Rendere omogenei nel territorio dei 5 Comuni, gli interventi e le attività considerate strategiche, attraverso l'ottimizzazione delle risorse, lo sviluppo delle capacità progettuali e di intercettazione dei finanziamenti esterni, l'elaborazione di soluzioni alternative, in accordo con il mondo associativo, per quei progetti o servizi interrotti a causa delle riduzioni dei finanziamenti alle politiche sociali.

All'interno del territorio dei cinque Comuni associati, si ritiene dover confermare l'impegno sulla via dell'integrazione socio-sanitaria che ha portato a importanti risultati operativi e progettuali soprattutto con la Salute Mentale, con il Ser. I e con soggetti del Terzo Settore, come AIMA per il Centro di Ascolto Alzheimer.

I principali elementi caratterizzanti la dotazione finanziaria del 2014 sono finalizzati a garantire, in un'ottica di qualità, i livelli d'assistenza (tramite prestazioni e servizi), nonché progetti ormai storicizzati.

Nello specifico gli aspetti più qualificanti l'attività 2014 sono relativi al mantenimento di programmi operativi multifunzionali e di interventi in area minori e famiglie, anziani, disabili, immigrati, dipendenze, rientranti nel primo organico Piano Integrato di Salute della SdS, nonché alla produzione di documentazione riepilogativa dell'esperienza ultradecennale del servizio associato

Gli sviluppi per il 2014 dipenderanno dall'impostazione che le richiamate modifiche delle LL.RR. daranno alle Società della Salute e dalle scelte che opereranno gli Enti consorziati.

Progetto n. 2

Continuare l'esperienza di gruppi di persone disabili di percorsi per l'autonomia abitativa in un appartamento completamente arredato e funzionale realizzato e pensato senza barriere architettoniche "Casina rossa".

Integrazione di questo appartamento nella rete delle attività organizzate per gli appartamenti della Zona Fiorentina Sud Est: Figline e Bagno a Ripoli, infatti l'alloggio continuerà ad essere utilizzato per la realizzazione del Progetto promosso dalla SdS Fiorentina Sud Est "VITA AUTONOMA INDIPENDENTE" gestito dalla Fondazione "NUOVI GIORNI, recentemente incaricata dai Comuni della Società della Salute Fiorentina Sud Est, per la realizzazione di percorsi di autonomia

Progetto n. 3

Utilizzo del finanziamento offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve per sostegno e supporto economico rivolto a nuclei familiari residenti nel territorio dei 5 Comuni del SAAS, che versano in situazione di indigenza e/o bisogno, tramite Associazioni del Territorio coordinate dal SAAS.

Costituzione di un tavolo di lavoro a cadenza mensile costituito dai rappresentanti della Confraternita di Misericordia, Croce Azzurra, Caritas, verifica trimestrale con il Consiglio della Banca di Credito Cooperativo

I contributi erogati rappresentano una misura a scasso sfratto.

Risorse umane da impiegare:

La convenzione per la gestione associata prevede che i Comuni mettano a disposizione (mediante assegnazione funzionale) ciascuno il personale di competenza che è previsto come segue:

Da parte del Comune di Pontassieve:

- N. 1 Dirigente Responsabile della gestione associata con prerogative di rappresentante della Bassa Valdelsieve presso altre istanze istituzionali (in quota parte pari al 25%);
- N. 1 Specialista in attività socio educative, quale Responsabile UOC SAAS;
- N. 4 Assistenti Sociali (di cui n. 2 a part time);
- N. 1 Collaboratore amministrativo (a part time verticale);
- N. 1 Collaboratore amministrativo (CRED) 20%
- N. 1 Collaboratore amministrativo (CRED) 33%

Da parte del Comune di Pelago:

- N. 2 Assistenti Sociali di ruolo (di cui n. 1 a part time);
- N. 1 collaboratore amministrativo

Da parte del Comune di Rufina:

- N. 1 Assistente Sociale, presente nel Servizio a tempo ridotto, per incarico come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Firenze;
- N. 1 Esperto amministrativo/contabile.

Da parte del Comune di S. Godenzo:

- N. 1 Collaboratore amministrativo (n.3 gg/sett.)

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Servizi ai cittadini:	c.d.c. 2.05	Anziani
	c.d.c. 2.06	Minori e famiglie

c.d.c. 2.07 Disabili
c.d.c. 2.08 Adulti e marginalità

Programma generale n.	01. ATTIVITA' FARMACEUTICA
-----------------------	---------------------------------

Il programma si articola in 4 progetti

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La farmacia svolge un'attività indirizzata alla prevenzione e cura mediante l'erogazione di farmaci, la dispensazione di consigli di tipo sanitario, la commercializzazione di prodotti sanitari di varia natura e di alimenti destinati a bambini ed a categorie di persone affette da patologie alimentari (quali i celiaci), la prestazione di alcuni servizi (ad es. le forniture diagnostiche e materiale per conto della ASL, le prenotazioni di visite specialistiche nell'ambito del CUP metropolitano)

Importante aspetto che non si rileva nei punti vendita esterni alla farmacia (quali strutture commerciali o parafarmacie), la dispensazione dei farmaci avviene dietro presentazione di ricetta medica.

Laddove, invece, la dispensazione dei farmaci è libera (categoria dei farmaci O.T.C. e S.O.P) si evidenzia l'importanza del consiglio del farmacista che, in modo competente, può informare sulle controindicazioni dei medesimi ed eventuali interazioni ed incompatibilità con altri prodotti (farmacologici e non) assunti contemporaneamente.

Da evidenziare, anche, che in ottemperanza alle disposizioni del Ministero della Salute, la farmacia sta applicando sconti dal 5% al 10% per circa 50 prodotti O.T.C. (Over The Counter) fra quelli più comunemente utilizzati nelle patologie stagionali ed occasionali.

La Farmacia Comunale di Pontassieve offre il servizio di misurazione della pressione arteriosa, che permette ai pazienti, che necessitano di un costante monitoraggio della stessa, di evitare lunghe attese presso gli ambulatori medici; verranno indirizzati al medico curante nel caso in cui i valori pressori rilevati si presentino molto più alti dei livelli standard.

Da Luglio 2010 la Farmacia svolge anche un ulteriore servizio, quello di Autoanalisi di prima istanza, che permette ai pazienti di effettuare la misurazione dei più comuni parametri del sangue quali glicemia, colesterolo totale, Ldl, Hdl, eritrociti, emoglobina, ecc., senza effettuare prelievi, lunghe code e attese per i risultati, che sono con questo sistema quasi immediati.

La commercializzazione di prodotti alternativi (quali omeopatici ed erboristici) è stata notevolmente sviluppata, così come il reparto sanitario-ortopedico e cosmetico, in considerazione dei nuovi spazi e della maggiore richiesta da parte dei pazienti.

Considerando il perdurare della crisi economia italiana, le previsioni devono essere prudenti, anche se nel 2013 il fatturato che al momento si presume raggiungerà € 1.860.000,00 è stato inferiore a quello preventivato, in relazione ai tagli decisi dalla regione sui prezzi di riferimento dei farmaci generici.

Il ritiro dei presidi integrativi (per conto della ASL 10 - FI) viene mantenuto per garantire ai pazienti un agevole ritiro in ampi orari nell'arco del mese di competenza.

Nel corso del 2014 si auspica la continuazione del Progetto Cicogna Verde con la consegna di buoni acquisto dal valore di 50 euro per ogni nuovo nato nel comune e l'omaggio di due confezioni di pannolini ecocompatibili.

E' previsto una modalità di controllo di gestione della Farmacia Comunale, in collaborazione con il Collegio dei Revisori e CISPEL Toscana, per analizzare in modo più approfondito il lavoro e il valore effettivo della struttura stessa, in relazione a prospettive che possano

prefigurare vari scenari rispetto ai quali esercitare scelte ottimali per l'Amministrazione Comunale.

In relazione alle considerazioni di cui sopra per il 2014 si prevede che la farmacia realizzerà un fatturato di circa €. 1.900.000,00 cifra che potrebbe anche aumentare dato che dal 23\12\2013 la Farmacia Comunale sarà aperta con orario continuato 8,30-19,30 con un probabile aumento del fatturato ancora difficile da quantificare.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Ciò che non può essere modificato è la fornitura di prodotti medicinali con obbligo di prescrizione, in quanto per legge possono essere distribuiti solo in farmacia e da personale laureato in farmacia; quindi, questa risulta una scelta obbligata.

La distribuzione di materiale integrativo (diagnostici per diabetici, materiale sanitario per colostomizzati ed altri pazienti affetti da patologie croniche) per conto della ASL 10 - FI, è il risultato di un accordo stipulato nel dicembre 2003 fra l'Amministrazione Comunale di Pontassieve e l'ASL 10-FI come conseguenza dell'applicazione della L. n° 405 del 16/11/2001 che prevedeva la possibilità di erogare direttamente sia ausili integrativi che farmaci da parte del Servizio Sanitario Regionale (l'erogazione dei soli farmaci è stata estesa a tutte le farmacie della provincia di Firenze a partire dal 15/11/2005)

Questo servizio presenta la finalità di ridurre il disagio dei cittadini nell'approvvigionamento dei presidi suddetti (diagnostici per diabetici, materiale sanitario per colostomizzati ed altri pazienti affetti da patologie croniche), che avveniva presso la ASL in Via Tanzini in orari ridotti in 2 soli giorni settimanali, ampliando l'orario a 5 giorni settimanali per tutto il mese in cui è dovuta la consegna, per un totale di 8 ore giornaliere (8,30-12,30 / 15,30-19,30).

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

La Farmacia Comunale ha come finalità da conseguire quella di offrire alla popolazione del territorio (notevolmente ampliata come numero in seguito all'ubicazione nel "Centro Commerciale Valdisieve") una buona assistenza sanitaria, e pur avendo una indubbia rilevanza commerciale deve essere orientata alla funzione "sociale".

A questo proposito la nostra farmacia ha come punti di forza una buona scontistica, specie sui prodotti per l'infanzia (in linea con una vecchia Ordinanza Comunale che indica un minor ricarico sul prezzo al pubblico a fronte di un miglior prezzo per il cliente). Quindi particolare riguardo nei confronti delle famiglie con prole.

Quest'attenzione si realizza anche con il Progetto Cicogna Verde per i nuovi nati del Comune di Pontassieve, un progetto che viene realizzato nella nostra farmacia con la consegna di 50,00 € di prodotti per ogni bambino e con l'omaggio di due confezioni di pannolini ecocompatibili.

Grazie ad acquisti diretti mirati la F.C. può diventare estremamente competitiva, applicando sconti periodici su molte referenze.

Inoltre viene applicato anche uno sconto del 35% sul P.P. ai prodotti a pagamento per i diabetici (per coloro che non rientrano nella Web-care).

Fra i fattori di valore aggiunto sul sociale della F.C., come unica farmacia del nostro territorio che li effettua, ci sono: il Servizio di consegna dei Presidi Integrativi per conto della ASL, ovvero di medicazioni, alimentazione, sistemi per colostomie, ecc che permettono ai pazienti di approvvigionarsi delle forniture mensili senza doversi recare alla Farmacia dell'Ospedale S.M. Annunziata a Bagno a Ripoli.

Dal Luglio 2010 è stato attivato un ulteriore servizio, quello di Autoanalisi di prima istanza, per i più comuni parametri del sangue, che non è ad oggi effettuato nelle altre farmacie del comune e di quelli limitrofi.

Dal 23\12\2013 la Farmacia Comunale si è dotata di un apparecchio "Sani-point" che permette all'utenza la prenotazione in completa autonomia e durante tutto l'orario di apertura della farmacia di visite specialistiche sia presso le strutture dell'ASL che del circuito PAS, nonché l'attivazione della tessera sanitaria ed il cambio di medico.

L'ampliamento dei servizi è in linea con le direttive nazionali (Legge 69/2009) circa le farmacie del futuro ovvero "farmacie dei servizi". Resta però il fatto che questi servizi devono essere realizzati dal poco personale professionale rimasto esistente che già effettua i servizi in essere e risulterà sempre più difficile gestire tutte le attività al meglio.

Cambiano le esigenze dei clienti che non si accontentano più di acquistare un prodotto, ma si aspettano dall'altra parte un professionista in grado di interpretare e soddisfare i loro specifici bisogni; il paziente (spesso anziano) cerca in farmacia, oltre alla cura, un'attenzione particolare, con consigli che a volte esulano dalla professione in senso stretto, ma richiedono altrettanta professionalità, pazienza e sensibilità che i ritmi di vita odierna spesso negano

3.4.3.1 INVESTIMENTO

Spese per l'acquisto dei farmaci e per la manutenzione delle apparecchiature che rendono efficiente il servizio.

Auspichiamo al più presto un rinnovo della gara cispel che ci permette di acquistare i farmaci ad un prezzo vantaggioso e di mantenere un buon margine anche se i fondi a disposizione della Farmacia sono sempre molto limitati; il rispetto del contratto CISPEL grava per il 90% sul budget complessivo.

Il rimanente 10% della spesa previsionale è suddiviso fra le varie ditte per ordini diretti: sono questi ultimi a permettere le realizzazioni di maggiori margini di ricavo perché permettono acquisti con un maggiore sconto sulla spesa.

Naturalmente questi acquisti, che ci consentono di avere un margine maggiore, sono anche quelli che ci permettono di effettuare durante l'arco dell'anno delle promozioni che favoriscono la clientela e nello stesso tempo un po' riducono questi margini e che altrimenti non potremmo realizzare.

Come previsto dall'accordo regionale del 2008 il servizio di assistenza integrativa (prodotti x diabetici = programma "Webcare") viene effettuato attualmente (e lo sarà anche per il 2014) da tutte le farmacie presenti nel territorio della ASL 10 - FI, per cui anche per il 2014 gli acquisti annui per tale materiale si prevedono per un importo di circa €. 53.000,00 con un rientro pari al 5% della spesa sostenuta + un contributo fisso ad operazione pari ad € 1,20 + IVA 22%.

Di seguito si individuano i vari capitoli della spesa:

Cap. 1996 (Spese gestione farmacia): il dato di spesa per il 2014 si attesta a circa €. 1.380.000,00

Cap. 1997 (Spese per acquisto beni farmacia): spesa prevista di circa €. 2.500,00

Cap. 2003 (Spese prestazioni servizi farmacia): spesa prevista di circa €. 11.870,00

Cap. 2005 (Spese per fitto passivo farmacia): il fabbisogno del 2014 si attesta ad €. 12.100,00 per il condominio ed il rimanente a titolo di locazione, compreso l'adeguamento ISTAT.

Cap 2006 (Trasferimenti): il fabbisogno del 2014 di € 800,00

3.4.3.2 EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSUMO

Consegna materiale integrativo per conto della ASL 10 - FI (materiale x colostomia, medicazioni, nutrizione artificiale).

Prenotazioni visite specialistiche (CUP), misurazione pressione arteriosa, servizio di Autoanalisi.

Per il 2014 si auspica il mantenimento dei servizi svolti nel 2013, sempre se il personale sarà sufficiente per svolgere tutte le attività oltre a quelle essenziali per la farmacia, quali la dispensazione dei farmaci e degli altri prodotti durante l'orario di apertura dell'esercizio e lo svolgimento del turno (diurno, notturno, festivo e festivo infrasettimanale).

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la "U.O.C. Farmacia" operano attualmente 7 farmacisti cui 4 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato (di cui 1 a 35 e gli altri rispettivamente a 22 e 14 ore settimanali ore settimanali) catD3, un assistente amministrativo a tempo indeterminato, cat. B6, con orario turnificato e 1 magazziniere part-time a 12 ore settimanali, quest'ultimo per sopperire all'aumento delle ore di apertura della farmacia (sabati non di turno).

Questo personale è appena sufficiente a coprire, oltre al numero di servizi attualmente in essere nella struttura, la turnificazione delle settimane di Turno, in cui il servizio della farmacia viene effettuato in via continuativa nelle 24 ore dalle 19,30 del venerdì alle 19,30 del venerdì

successivo, alternato, a battenti chiusi o aperti, a seconda che si effettui nell'orario di apertura della farmacia o nelle ore di chiusura per le emergenze su ricette della Guardia Medica.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'attività ed i servizi svolti dalla farmacia vengono utilizzati software/hardware gestionali e strumentazioni così organizzati: 5 mini PC (al banco vendita e profumeria) 1 server separato con collegamento in rete + 1 stampante (prevalentemente usati per il servizio CUP e la prenotazione dei farmaci ad alto costo distribuiti per conto ASL (D.P.C), 1 server centrale IBM, 1 routers, 1 mini PC (per le operazioni di magazzino, gli ordini, rilevamenti statistici, presa in carico della merce, ecc.) + 1 stampante

Il programma usato è il "Copernico", ed il fornitore del programma è la Readytec di Chiuso Scalo (Si)

Il server separato collegato in rete viene utilizzato, oltre che per i servizi già citati, per le pratiche amministrative della farmacia

La farmacia dispone inoltre di 1 fotocopiatrice, 1 fax, 1 apparecchio POS (per pagamenti tramite carta bancomat), 3 vetrine frigorifere a temperatura differenziata (di cui 1 è di proprietà dell'ASL 10-FI).

In ottemperanza al D.Lgs 155/97 per l'igiene dei prodotti alimentari la Farmacia Comunale segue le procedure del sistema H A C C P (Hazard Analysis and Critical Control Points) con l'ausilio di sonde termometriche collegate ad uno strumento per il monitoraggio delle temperature delle vetrine frigorifere con il relativo salvataggio dei dati su computer.

Sempre in osservanza della normativa citata vengono effettuati controlli sui punti cattura di roditori, blatte ed altri insetti da parte di una ditta specializzata, la T.O.L.M.A.N. di Firenze.

La Ditta Selin che già si occupa dello smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività del laboratorio galenico della farmacia, dall'attivazione del servizio di autoanalisi si occupa anche dello smaltimento degli stick e residui della procedura.

3.4.6 COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

Dal gennaio 2013 la farmacia effettua il servizio di turno ogni 6 settimane dalle 12,30 del venerdì alle 12,30 del venerdì successivo

L'alternanza dei turni è ripartita con le altre 6 farmacie del comprensorio, alternanza che ha fornito alla Farmacia la possibilità di ridurre circa 10 ore settimanali lavorative.

Programma generale del mandato n. 02. SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'

Linea strategica n. 04. Garantire le stesse opportunità per tutti

02 Linea strategica 04 - Garantire le stesse opportunità per tutti – Centro di coso 02.14
"CENTRO INTERCULTURALE"

Il Centro Interculturale (CINT), si è sviluppato negli ultimi 15 anni come centro di riferimento territoriale sui temi legati all'immigrazione e alle relazioni interculturali, oltre che sulla cooperazione e la solidarietà internazionale. La peculiarità della sua attività lo ha fatto col tempo divenire un centro di area vasta che copre attualmente in modo stabile il territorio di 15 comuni. Lo sviluppo del Centro ha reso necessario attivare una stretta rete di collaborazioni con organismi specializzati nelle tematiche trattate (es. ARCI) che permettessero di portare avanti le numerose attività avviate. Le attività del Centro sono finanziate al 90% da fondi di provenienza esterna al bilancio del Comune di Pontassieve, in prevalenza Sds, Regione Toscana, Provincia di Firenze e cofinanziamenti dei comuni dell'area.

L'attività del Centro si articola per progetti che interessano, oltre che il Comune di Pontassieve, i comuni della Società della salute o l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve. I progetti sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire pari opportunità agli alunni stranieri nel loro percorso scolastico
- diffondere l'interculturalità nella scuola
- promuovere la cultura della pace
- garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza agli stranieri, facilitando l'accesso ai servizi e sostegno nelle pratiche burocratiche legate allo status di straniero;
- sostenere gli enti locali nella programmazione e organizzazione di servizi che includono utenza straniera
- promuovere la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della comunità locale
- promuovere la solidarietà internazionale e sostenere la causa Saharawi accogliendo un piccolo gruppo di bambini nei mesi estivi;
- concorrere ad affrontare l'emergenza migratoria legata all'instabilità in nord africa con l'accoglienza di richiedenti asilo
- promuovere la cooperazione decentrata anche in collaborazione con associazioni e gruppi del territorio

Progetto: **"CENTRO INTERCULTURALE"**

Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n.1 specialista in attività culturali cat. D part time,
+ convenzione con ARCI COMITATO TERRITORIALE DI FIRENZE (1 coordinatrice, 2 operatori di sportello, mediatori culturali, insegnanti italiano L2), convenzione con Associazione Tessere Culture (mediatori culturali, insegnanti italiano L2 e operatori interculturali)

Sono previsti n. 4 AZIONI/Progetti

1 **Progetto Accoglienza**

	<p>Il progetto, finalizzato a garantire pari opportunità d'istruzione agli alunni stranieri, è al suo TREDICESIMO anno ed è rivolto alle scuole della Val di Sieve nell'ambito del Piano Educativo Zonale. Il Progetto Accoglienza è inserito anche nel programma della Zona Socio Sanitaria Fiorentina Sud Est "Oltre le parole", programma coordinato dal Centro Interculturale di Pontassieve che ha il compito di gestire il fondo messo a disposizione dalla Società della Salute, fornire ai comuni e alle scuole consulenza e supporto per tutto ciò che concerne l'accoglienza di alunni stranieri. Nell'ambito del progetto si svolgono attività di accoglienza, laboratori bilingue e laboratori di Italiano L2, laboratori interculturali, attività di formazione e consulenza per insegnanti.</p> <p>Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), + convenzione con Associazione Tessere Culture (mediatori culturali, insegnanti italiano L2 e operatori interculturali)</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2	Progetto Migranti
	<p>Il Progetto Migranti, nato nel 2002 in seguito a un accordo di programma siglato fra i comuni della Zona Socio Sanitaria Fiorentina Sud Est, è divenuto servizio di zona della Società della Salute a sostegno dell'attività dei servizi dei Comuni e degli Istituti Scolastici relative all'immigrazione, comprende al proprio interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività degli Sportelli Informativi per Migranti attivati nei Comuni di Figline Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Pontassieve e Tavarnelle Val di Pesa; - servizio di interpretariato e traduzione; - coordinamento attività di prima accoglienza e laboratori di italiano L2 per alunni stranieri neo arrivati in Italia; - servizio di consulenza e formazione per dipendenti dei servizi comunali relativamente alla normativa sull'immigrazione; - osservatorio sull'immigrazione tramite rielaborazione dati anagrafici e dati provenienti dalle segreterie degli Istituti Scolastici della zona - coordinamento e gestione progetto Oltre le Parole per il supporto alla scolarizzazione degli alunni stranieri in tutte le scuole dei 15 comuni <p>Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n.1 specialista in attività culturali cat. D part time + convenzione con ARCI COMITATO TERRITORIALE DI FIRENZE (1 coordinatrice, 2 operatori di sportello, mediatori culturali, insegnanti italiano L2),</p>

Programma : **SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'**

3	Educazione alla Cittadinanza Globale
	<p>Il progetto si inserisce nella programmazione del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015 della Regione Toscana e precisamente nell'attività del Tavolo Regionale per L'Educazione alla Cittadinanza Globale di cui il Centro Interculturale fa parte. Nel 2012 il Cint, come capofila dei Comuni dell'Unione Valdarno Valdisieve, ha presentato alla Regione in partenariato con altri membri del tavolo suddetto, due progetti che sono stati finanziati e che verranno realizzati negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014. I progetti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CICCIOTTA', che prevede laboratori didattici nelle scuole primarie finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione nella società multiculturale;

	<ul style="list-style-type: none"> - DIMMI (Diari Multimediali Migranti) che prevede la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado finalizzati alla raccolta di biografie e diari di cittadini stranieri da inserire in un progetto regionale finalizzato alla creazione di un archivio di diari di migranti. - SETTIMANA DELLA PACE, realizzazione di eventi conclusivi dei due progetti da realizzarsi nei comuni dell'Unione nel mese di maggio <p>Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali cat D (Responsabile UOC), + convenzioni con Associazione Tessere Culture e Associazione Baobab</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma : **SCEGLIERE LA SOLIDARIETA'**

4	Solidarietà internazionale
	<p>Prosegue l'impegno dell'Amministrazione Comunale nei confronti del Popolo Saharawi in seguito al Patto di Amicizia stipulato nel 1987 con la tendopoli di Tifariti. Ogni anno vengono ospitati 10 bambini e un accompagnatore. L'organizzazione dell'ospitalità è gestita dal Centro Interculturale in collaborazione con l'associazione Saharawinsieme, ma coinvolge tutto il territorio che si mobilita per garantire un soggiorno piacevole ai piccoli ospiti.</p> <p>Dopo l'esperienza dell'accoglienza di richiedenti asilo nell'ambito del programma Regionale Emergenza Nord Africa (ENA) che ha avuto luogo dal 2011 al 2013, il Comune di Pontassieve, insieme ad altri 4 comuni della Zona Firenze Sud/est, ha deciso di partecipare al progetto SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) il cui capofila è il Comune di Prato. Il Comune di Pontassieve entra a far parte del partenariato assicurando la disponibilità a reperire massimo 5 posti nei casi di attivazione dell'emergenza che si dovessero presentare. Il Progetto è interamente finanziato dal Ministero degli Interni senza nessun cofinanziamento da parte dei Comuni.</p> <p>Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n 1 specialista in attività culturali cat. D part time</p>

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese titoli I e II	
	Di sviluppo					
	% su tot. entita' (a)	% su tot. entita' (b)	% su tot. entita' (c)	% su tot.		
2014	4.478.553,46	100,00	0,00	0,00	4.478.553,46	17,67
2015	4.238.553,46	100,00	0,00	0,00	4.238.553,46	18,65
2016	4.478.553,46	100,00	0,00	0,00	4.478.553,46	19,92

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Di sviluppo	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.a. sull' totale	
	Consolidata			investimento			spese titoli	I e II
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot	entita' (c)	% su tot		
2014	4.478.553,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.478.553,46	17,67
2015	4.238.553,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.238.553,46	18,85
2016	4.478.553,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.478.553,46	19,32

Programma generale del mandato n. 03 SCEGLIERE DI CRESCERE

Linea strategica	n. 01. L'istruzione n. 02. L'impresa, la formazione professionale e il lavoro n. 03. Le politiche culturali n. 04. Lo sport
-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

01 - L'istruzione

La scuola rappresenta un'importante occasione di socializzazione e di confronto dove promuovere il pluralismo delle idee, la tolleranza e l'educazione all'accoglienza, prevenire i fenomeni di disagio e fornire opportunità e integrazione

L'educazione e la formazione rimangono i cardini delle nostre politiche educative, sono condizioni imprescindibili per porre le basi di una società più giusta, più solidale, più rispettosa dei diritti

02 - L'impresa, la formazione professionale ed il lavoro:

Sostenere lo sviluppo delle eccellenze produttive del nostro territorio attraverso l'innovazione dei servizi e delle infrastrutture necessarie all'impresa, la formazione professionale e la concertazione.

Portare avanti le iniziative di promozione del territorio ed i rapporti con le città gemellate come strumenti di reciproco scambio, di crescita e di sviluppo

Promuovere azioni di sostegno dei lavoratori e di contrasto al precariato

03 - Le politiche culturali

Promuovere la cultura, del territorio e sul territorio, come risorsa e valore per la crescita civile, sociale ed economica dei cittadini.

Attuare una politica di accessibilità alla cultura creando le condizioni e le strutture che permettano al cittadino di Pontassieve di leggere, ascoltare e pensare

04 - Lo sport

Continuare a sostenere e valorizzare l'espressione delle realtà sportive del territorio.

Investire sul ruolo dello sport come occasione di socializzazione e come strumento per garantire salute e benessere all'intera popolazione

Sostenere lo sport nel contrasto del disagio giovanile

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Servizi ai cittadini: uoc Sviluppo Educativo : c.d.c.2 01 Mensa - 2 02 Asili nido- 2 03
Trasporto scolastico e TPL - 2.04 CRED - 2 12 Scuole,, uoc Cultura : c.d.c 2 10 Biblioteca- c.d.c 2.09
Cultura

Area Affari Generali e Finanziari: uoc Sviluppo Economico - c.d.c 1.07

Area Governo del Territorio : Uoc Gestione del patrimonio - Impianti sportivi c.d.c. 03 01 03

Linea strategica n. 01 - Istruzione

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Il "sistema educativo" è un unico grande edificio e la regola è che tutti gli abitanti di questo edificio, prescindere dai ruoli, funzioni e gerarchie, devono operare in un'ottica di scambio e di cooperazione. Di fronte alle difficoltà di reperire risorse è necessario un grande impegno che coinvolga tutti gli attori e i protagonisti del sistema scolastico con forme di partecipazione condivisa per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.

In questa ottica, vengono svolte le funzioni di programmazione, qualificazione, sviluppo e gestione dei servizi educativi e scolastici con particolare risalto al valore dell'azione educativa nell'ambito della comunità.

L'Amministrazione Comunale, ha nell'anno 2013 avviato l'iter procedurale per la revisione della rete scolastica, condividendo, un nuovo assetto con le Istituzioni Scolastiche del territorio. Per garantire un processo di continuità educativa didattica, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2013/14, sono state aggregate in un unico istituto comprensivo che lavorerà nell'ottica di una efficace continuità educativa (curricolo verticale), una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica) e nel creare rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Nel corso del 2014 l'Amministrazione intende proseguire il percorso di qualificazione e sviluppo delle attività educative già avviato, perseguendo i seguenti obiettivi:

1. mantenimento dei beni e dei servizi da erogare alle scuole dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria inferiore del territorio comunale, sia pubbliche che private, gestione della convenzione con la Direzione Didattica per acquisto materiali di pulizie nelle scuole e distribuzione di materiale sanitario;
2. prosecuzione dell'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D Lgs n 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria)
3. esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai Comuni dall'art. 139 del D.lgs. 112/98 (rete delle istituzioni scolastiche, strutture scolastiche, sospensione delle lezioni per gravi motivi ecc)
4. Erogazione di contributi regionali alle scuole materne paritarie presenti sul territorio comunale convenzionate;
5. Prosecuzione della gestione amministrativa ed economica del servizio associato per i Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina - CE PP (centro Produzione pasti). Sarà effettuata la nuova gara per la concessione della refezione scolastica e per la riscossione delle entrate degli utenti. Avrà una durata di quindici anni e si provvederà contestualmente ad affidare anche servizi educativi correlati (accompagnamento scuolabus, pre scuola, pasti asilo nido). La concessione della mensa scolastica rappresenta ancora oggi, una modalità di gestione razionale e flessibile dove il Comune "governa" e controlla la qualità in collaborazione con i soggetti gestori, le istituzioni scolastiche, la commissione mensa, l'ASL, la Regione e AER (Ambiente Energia Risorse). Nel corso dell'anno 2014 prosegue la rimodulazione degli scaglioni reddituali in termini ISEE e l'applicazione della tariffa personalizzata per ogni utente del servizio mensa, l'individuazione di un livello di prestazione sociale di € 33 700,01 ISEE. Prosecuzione della convenzione per la realizzazione del progetto "attività integrate di sorveglianza e supporto agli alunni nel tempo scuola presso il refettorio del plesso della scuola primaria di primo grado "G. Galilei" c/o Sieci. Il progetto legato alle risorse limitate rispetto ai bisogni della scuola ha portato alla ricerca di collaborazioni e partnership per affrontare le difficoltà dei punti refezione scolastica. Il tema della collaborazione e di una stagione di nuova progettazione con l'associazionismo territoriale, nello specifico con la Sottosezione della Croce Azzurra di Sieci è diventato fondamentale per gli interventi strategici e di sviluppo nelle Istituzioni scolastiche.
6. Il servizio trasporto scolastico comunale che presenta livelli di complessità particolari, dovuti all'estensione del territorio Comunale viene confermato nella gestione in economia e con l'integrazione con il trasporto pubblico locale T.P.L., mentre l'accompagnamento e la sorveglianza degli alunni sugli scuolabus saranno oggetto della nuova gara legata alla concessione della refezione scolastica.

E' in corso di studio il possibile sviluppo del progetto PEDIBUS (andare a scuola a piedi) . Il Pedibus , percorso educativo di buone pratiche, un'esperienza di crescita ed autonomia rivolto ai ragazzi della scuola primaria., organizzato come un vero e proprio scuolabus, con linee, fermate, orari, autista e accompagnatore che trasporta i ragazzi dalla fermata più vicina a casa fino a scuola in modo sicuro, ecologico e salutare, cioè a piedi.

7. Il servizio trasporto pubblico locale (T.P.L.), presenta il seguente scenario: proseguirà in regime di obbligo di servizio per gran parte dell'anno 2014 in quanto la gara di competenza della Provincia di Firenze, inizialmente prevista per il 2012, poi slittata al 2013, attualmente è prevista per la fine del 2014. La Regione Toscana garantirà le stesse risorse economiche mentre la Provincia sta affrontando con i Comuni le soluzioni per far fronte ai mancati proventi, al contenzioso che comportano aumenti tariffari, tagli di servizi e maggiori oneri a carico dei comuni.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione dovrà:

- impegnarsi a far fronte al contenzioso tra la Provincia di Firenze e l'attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale in merito alla definizione della compensazione a fronte dell'imposizione degli obblighi di servizio;
 - impegnarsi a far funzionare il piano di esercizio sia sulla rete forte che sulla rete debole, piano d'esercizio che entrerà in funzione con l'esito della futura gara e dovrà essere messo in atto, in collaborazione con il consulente esterno che già attualmente supporta l'Ufficio per il servizio TPL.
8. Sostenere le attività di POF (piano offerta formativa) per tutte le scuole del territorio con una sempre maggiore attenzione alle opportunità di protagonismo e partecipazione. Dalla lettura di quanto portato avanti fra Comune e le Istituzioni scolastiche del territorio emerge una straordinaria ricchezza di percorsi e di soluzioni che consentono di ricorrere all'utilizzo dei saperi appresi da parte del personale docente con un rinnovato impegno a nuove strategie che valorizzano l'autonomia scolastica. L'Ente locale si impegnerà, come definito dagli indirizzi regionali per la programmazione scolastica, a definire assetti territoriali equilibrati al fine di qualificare l'offerta formativa del territorio con azioni integrate tra diversi soggetti ed ordini di scuola (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado), così da costruire piani formativi efficaci, rispettosi delle specificità degli istituti e rispondenti ai bisogni socio-educativi del territorio con particolare attenzione alle attività di PEZ (Piano Educativo Zonale), alla multiculturalità, all'integrazione e alla rimodulazione degli interventi a favore dell'handicap.
- L'attività svolta dal CRED sarà punto di riferimento e supporto all'Unione dei Comuni per la corretta realizzazione dell'offerta formativa legata alle attività di PEZ e di educazione degli adulti- gestione progetti europei - piano integrato salute zona fiorentina sud-est nonché partecipazione a bandi comunitari, nazionali;
- Da sottolineare inoltre come la qualità del sistema educativo è condizione essenziale per rendere realmente fruibile il diritto allo studio, riconosciuto dalla Costituzione italiana come componente essenziale del diritto ad una cittadinanza attiva. La conoscenza è la condizione base affinché si possa affermare la pari dignità della persona umana al di là delle appartenenze di lingua, religione ecc. ed è affidato al sistema educativo il compito di far acquisire ai giovani un corredo solido di conoscenze e competenze necessarie a vivere consapevolmente e a progettare un futuro certo e motivante per sé e per il proprio paese con un'attenzione particolare ad interventi di Educazione alla Legalità.

La Scuola Secondaria di secondo grado Istituto "Ernesto Balducci" di Pontassieve è ormai un qualificato e affermato polo scolastico dell'area Valdisieve. Entrata a regime l'offerta formativa e didattica con l'istituzione dei tre nuovi indirizzi: il Liceo delle Scienze Umane, l'indirizzo Relazioni Internazionali nell'Istituto Economico, opzione di Scienze Applicate all'interno del Liceo Scientifico, la scuola ha assunto il ruolo definitivo che le spetta nel contesto territoriale.

Inoltre verrà sviluppato il sostegno ai progetti didattici degli Istituti statali del territorio di ogni ordine e grado, erogazione di contributi alla scuola secondaria di primo grado per viaggi agli ex campi di sterminio in Germania ed Austria;

9. Attivazione del Pacchetto Scuola con erogazione di contributi economici erogati dalla Provincia per borse di studio, assegni di studio, acquisto libri di testo;
10. L'Amministrazione Comunale da più di un decennio affianca alle politiche ed agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi altri interventi tesi ad allargare l'offerta educativa per la prima infanzia, sviluppando, nell'ambito di convenzioni dove il comune conserva il ruolo di governo del sistema complessivo e di regia specifica dei singoli progetti, l'adozione di sistemi di monitoraggio della qualità pedagogica.
Per l'anno 2014 si procederà all'attivazione del centro gioco "La Rana", attività rivolta ai bambini dai 12 mesi ai 36 mesi che non frequentano gli asili nido del territorio.
Si è conclusa la nuova gara e sono stati affidati da settembre 2013, i servizi dell'asilo nido "il Pesciolino", dell'asilo nido "Raggio di Sole", di parte dell'asilo nido "Cecco Bilecco, nonché della totalità del servizio cucina per la preparazione dei pasti, alla cooperativa ARCA;
Viene, pertanto, confermata parte della gestione diretta dell'asilo nido "Cecco Bilecco".
Prosegue altresì la gestione delle convenzioni con i nidi privati accreditati di Compiobbi, Rufina, Pontassieve e Molino del Piano attivata a settembre 2012
La formazione del personale educativo, come per gli anni precedenti, sarà organizzata e gestita dall'Unione dei comuni del Valdarno e della Valdisieve e sarà rivolta a tutti gli educatori dei servizi comunali e privati accreditati del territorio, con il coinvolgimento del personale insegnante delle scuole dell'infanzia nell'ottica della continuità educativa 0/6
11. Soggiorni estivi minori, si provvederà alla riconferma delle attività come supporto a iniziative di organismi del privato sociale e sarà mantenuto l'impegno nel sostenere il progetto della scuola estiva organizzato dalla Direzione Didattica di Pontassieve, relativamente alla concessione del mezzo di trasporto per l'effettuazione di gite e alla stampa del materiale pubblicitario;
12. Nei limiti degli stanziamenti di bilancio si procederà alla sostituzione degli arredi scolastici per la scuola dell'obbligo.

Risorse umane da impiegare:

All'interno del servizio Sviluppo Educativo operano:

- 1 Dirigente area servizi al cittadino (q.p. 20% ca.)
- 1 specialista attività amministrative e contabili a tempo pieno cat. D
- 1 specialista ser. Scolastici, cult, educativi a tempo pieno cat. D
- 1 economo dietista part-time cat. C
- 1 assistente amministrativo comandato dal Comune di Rufina cat. B (q.p. 25%)
- 1 assistente amministrativo cat. B.3
- 1 assistente amministrativo part-time B.3
- 4 autisti scuolabus cat. B.3
- 6 educatori Nido cat. C (n. 1 in pensione da marzo 2014)

- 2 operatori addetti Nido (n° 2 cat B3,)

Programma generale del mandato n. 03. SCEGLIERE DI CRESCERE

Linea strategica n. 03 - LE POLITICHE CULTURALI

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

LE POLITICHE CULTURALI

Finalità principale del programma è lo sviluppo culturale della comunità, inteso come sviluppo dell'individuo e della sua capacità di comprensione della realtà e di interazione consapevole con essa. Tale sviluppo viene perseguito attraverso opportunità di conoscenza e di informazione, ma anche attraverso occasioni di scambio di idee e esperienze, di realizzazione di percorsi comuni che, insieme allo sviluppo di potenzialità espressive e creative, stimolino anche volontà di condivisione e di partecipazione alla vita sociale. Lo sviluppo culturale della comunità è inoltre sostenuto attraverso la valorizzazione della storia e dell'identità locale come elemento determinante di identificazione e di coesione sociale, certamente non con volontà di esclusione, ma al contrario come elemento di acquisizione di coscienza sociale che permetta l'inclusione e l'accoglienza di ogni diversità.

Le attività volte al raggiungimento delle finalità sopra descritte sono fortemente limitate dagli ingenti tagli che è stato necessario effettuare sul bilancio comunale a partire dal 2011.

L'attività espositiva nella Sala delle Colonne, nella Sala delle Eroine, al Polo Espositivo Casa Rossa e per Percorsi d'arte in Biblioteca proseguirà tuttavia senza interruzioni, limitata però a mostre le cui spese promozionali, di documentazione e di allestimento vengono sostenute in gran parte dagli artisti e/o curatori delle stesse.

Proseguirà anche l'intensa attività formativa dedicata sia all'arte che alla scrittura e lettura. Nel primo semestre dell'anno si terranno corsi di pittura, ceramica e fotografia, oltre ai corsi di scrittura e di lettura ad alta voce.

Nel 2014 verrà realizzato anche il progetto di arte contemporanea Levante contemporaneo - Arte in loco che prevede la realizzazione di un cantiere d'arte presso Casa Rossa e realizzazione di opere d'arte legate a luoghi dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve.

Nel 2014 scade il contratto di gestione dei servizi bibliotecari con RTI Coop.Edaservizi - Codess Cultura e si provvederà a nuovo affidamento tramite gara d'appalto.

Per l'archivio storico si prevede nel 2014 di trasferire dall'archivio di deposito il materiale del decennio 1963-1973

L'attività del Centro Documentazione Audiovisiva prosegue con la consueta rassegna Cinelandia, oltre all'intensa attività produttiva e di documentazione delle attività del Comune.

Risorse umane da impiegare:

- n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC),
- n. 1 collaboratrice amministrativa cat. B,
- n. 1 esperta amministrativa cat. C,
- n. 1 specialista in attività culturali cat. D, part time
- n. 1 collaboratore professionista specializzato (collaborazione a progetto)

Arete di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Servizi ai cittadini:	c.d.c.	Cultura
	c.d.c.	Biblioteca

1	Progetto: "BIBLIOTECA: SERVIZIO CULTURALE PER LA COMUNITA'"
<p>La Biblioteca Comunale, nella sua qualità di servizio culturale di base, costituisce il fulcro della crescita culturale e dello sviluppo sociale della comunità, garantendo l'accesso all'informazione e alla documentazione quali elementi fondanti dell'apprendimento permanente per tutti i cittadini, oltre che di conservazione della memoria locale, attraverso lo sviluppo della sua sezione locale e la pubblicazioni di libri di interesse locale.</p>	
<p>La programmazione del 2014 prevede:</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione capitolato per affidamento gestione servizi bibliotecari attraverso gara d'appalto; 2. prosecuzione dell'attività di <u>promozione alla lettura rivolta a bambini e ragazzi</u> attraverso <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nati per leggere</i>, per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa fra 6 mesi e 6 anni attraverso incontri con i genitori rendendoli più consapevoli dell'importanza di questo tipo di comunicazione a livello affettivo e cognitivo e rendendoli più competenti e capaci a livello espressivo • <i>Visite guidate alla Biblioteca</i> di classi delle scuole primarie e secondarie per capire il funzionamento del servizio e le opportunità che offre, insieme a una lettura animata a cura delle operatrici • <i>Sabati favolosi</i>- Letture animate in Biblioteca dirette a bambini della scuola dell'infanzia e primaria ogni due sabati nel periodo gennaio – aprile e novembre – dicembre; • <i>Pomeriggi letterari</i>, presentazione di libri di letteratura dell'infanzia presso le scuole primarie del territorio • <i>Scaffale Multiculturale Circolante</i>, presentazione di libri a tematica interculturale o bilingue con letture animate nelle classi della scuola dell'infanzia e primaria; 3. attività di <u>promozione della lettura per giovani e adulti</u>: <ul style="list-style-type: none"> • progetto <i>Libernauta</i>, rivolto ai giovani dai 14 ai 19 anni. I ragazzi vengono invitati a leggere un determinato numero di libri e a scrivere delle recensioni, le migliori delle quali verranno premiate con viaggi, buoni di acquisto per capi di abbigliamento, libri e materiale informatico, biglietti per cinema, teatro, mostre, concerti. • corso di scrittura, corso lettura ad alta voce • <i>Venerdì letterari</i>: incontri con l'autore e presentazioni di libri 4. <u>Collaborazione alla gestione del punto prestito presso Centro Commerciale Valdisieve</u> 	
<p>Risorse umane da impiegare:</p>	
<p>n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n. 1 collaboratrice amministrativa cat B, n. 4 operatori part time della cooperativa EDASERVIZI</p>	

2	Progetto: "ARCHIVIO STORICO: STORIA E MEMORIA DELLA COMUNITA'
<p>L'Archivio Storico comunale di Pontassieve, ospitato in appositi locali situati al piano terra del Palazzo della Biblioteca, raccoglie la documentazione prodotta dalle magistrature locali dal XVII al XX secolo. L'Archivio è diviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Archivio preunitario, <i>Dal 1600 (solo tre registri) all'Unità d'Italia</i> - Archivio postunitario, <i>Comprende documenti fino al 1960 circa</i> <p>La documentazione conservata riguarda il capoluogo e le sue frazioni con diversi volumi relativi a paesi limitrofi (Pelago, Rignano, etc).</p> <p>Nel 2010 è stato affidato un incarico esterno per una revisione generale dell'archivio e l'inserimento on line dell'inventario. Attraverso la collaborazione con la Regione Toscana e la Soprintendenza ai Beni Archivistici della Toscana è stata individuata la possibilità di inserire l'Archivio nel portale <i>AST Recupero e diffusione degli inventari degli Archivi Storici della Toscana</i>. Nel 2013 è stata completata la pubblicazione on line dell'inventario. si prevede nel 2014 di trasferire dall'archivio di deposito il materiale del decennio 1963-1973.</p> <p>Risorse umane da impiegare: <u>Risorse umane da impiegare:</u> n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC),</p>	

Programma : SCEGLIERE DI CRESCERE

3	Progetto: "ARTE CONTEMPORANEA A PONTASSIEVE"
<p>La promozione dell'Arte contemporanea e la valorizzazione della produzione artistica locale costituiscono obiettivi prioritari della politica culturale dell'amministrazione. Il restauro della ex cappella di Palazzo Sansoni Trombetta e la sua trasformazione in spazio espositivo offre a Pontassieve la possibilità di accogliere esposizioni di artisti di rilievo nel campo dell'arte contemporanea, facendone un punto di riferimento per l'area fiorentina ormai riconosciuto da tutti.</p> <p>Per il 2014 si prevede la realizzazione di mostre, oltre al progetto "Percorsi d'arte in Biblioteca" che prevede la realizzazione di esposizioni di pittura o fotografia che consolidano un canale di comunicazione per artisti emergenti sempre più apprezzato.</p> <p>La realizzazione di corsi di pittura, ceramica e fotografia completa il percorso offrendo la possibilità di arricchire e stimolare le potenzialità di chiunque voglia avvicinarsi al linguaggio delle arti figurative o potenziare le proprie capacità espressive. I corsi suddetti vengono realizzati in collaborazione con l'Associazione I Colori del Levante Fiorentino attraverso un accordo che prevede la loro completa gestione delle attività, inclusi costi e entrate da iscrizioni</p> <p>Risorse umane da impiegare: <u>Risorse umane da impiegare:</u> n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n. 1 esperta amministrativa cat. C, n. 1 collaboratrice amministrativa cat. B,</p>	

Programma : SCEGLIERE DI CRESCERE

4	Progetto: "CENTRO DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA"
<p>Il Comune di Pontassieve prosegue il progetto iniziato nel 1994 con la costituzione del Centro Documentazione Audiovisiva finalizzato alla promozione e alla sperimentazione delle tecnologie audiovisive nel campo espressivo ed educativo, fornendo gli strumenti per la conoscenza dei messaggi compresi nelle diverse tecniche informative e comunicazionali. L'obiettivo è quello di contribuire a creare gli orientamenti del nuovo consumatore di immagini, un consumatore più esigente sia rispetto ai contenuti dei messaggi che alla loro forma espressiva, oltre ad offrire l'opportunità a giovani ed adulti di comunicare in modo creativo attraverso gli strumenti tecnici che vengono messi a disposizione. Il Centro costituisce inoltre uno strumento indispensabile per la documentazione video delle attività dell'Amministrazione, contribuendo così alla promozione delle stesse.</p> <p>Ambiti di attività del Centro:</p> <p><i>Documentazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Videoteca: il CDA possiede un archivio di circa 2500 audiovisivi quali autoproduzioni, documentazioni, film e documentari.• Archivio della Memoria Visiva della Valdisieve: ricerca, catalogazione e archiviazione di documenti filmati storici riguardanti il territorio.• Documentazione video delle attività del Comune e produzione di DVD <p><i>Formazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione di corsi dedicati al linguaggio audiovisivo (regia, montaggio, fotografia, ripresa, grafica, sonorizzazione, animazione) <p><i>Organizzazioni di eventi</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Cinelandia: rassegna di film d'autore (giunta alla 17° edizione) <p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Il CDA produce il programma televisivo Luogo Comune che garantisce l'informazione ai cittadini sulle attività dell'amministrazione comunale.• Il CDA è divenuto un punto di riferimento territoriale per la produzione di video, ed a esso si rivolgono enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione di video di qualità, grazie alla disponibilità di attrezzature tecniche e di professionalità <p>Risorse umane da impiegare: <u>Risorse umane da impiegare:</u> n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n. 1 collaboratrice amministrativa cat. B, n. 1 collaboratore professionista specializzato (collaborazione a progetto)</p>	

5	Progetto: "SCUOLA DI MUSICA COMUNALE"
<p>Il Comune di Pontassieve ha creato una Scuola di Musica già negli anni '80 e dal 2002 ha scelto di affidare la sua gestione ad un soggetto esterno. La titolarità della Scuola, tradizionalmente associata ai comuni di Pelago e Rufina, si è ampliata dal 2007 anche al Comune di Dicomano e dal 2009 al Comune di Londa...</p> <p>La nuova gestione, avviata all'inizio di settembre 2008, è stata avviata con un preciso programma di monitoraggio del servizio in modo da garantire la rispondenza alle esigenze dell'amministrazione pubblica, oltre alla necessaria integrazione con le politiche culturali territoriali.</p> <p>La nuova gestione è comunque orientata a proseguire l'attività svolta negli anni scorsi offrendo percorsi completi di educazione musicale dalla prima infanzia all'età adulta attraverso corsi individuali e collettivi. La Scuola costituisce inoltre un punto di riferimento territoriale per la promozione della cultura musicale del territorio, con particolare riferimento al supporto da offrire a giovani gruppi di musicisti che si vogliono sperimentare nella produzione musicale di qualsiasi genere.</p> <p>Risorse umane da impiegare: <u>Risorse umane da impiegare:</u> n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC), n. 1 collaboratrice amministrativa cat B,</p>	

6	Cultura Contemporanea
	<p>Il progetto si inserisce nella programmazione regionale delineata dal Piano Integrato della Cultura, nell'ambito del progetto di iniziativa regionale denominato "Una rete regionale per l'arte contemporanea". Il Comune di Pontassieve, in qualità di capofila dei comuni dell'Unione Valdarno-Valdisieve, ha ottenuto un finanziamento per il progetto "Levantecontemporaneo 2013", presentato in partenariato con l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Il progetto prevede per il 2014 la realizzazione di un cantiere d'arte presso Casa Rossa e la realizzazione di eventi nei 7 comuni dell'Unione Valdisieve Valdarno per la collocazione delle opere d'arte prodotte.</p> <p>Risorse umane da impiegare: n. 1 specialista in attività culturali, cat D (Responsabile UOC),</p>

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese titoli I e II		
	Consolidata		entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot		entita' (c)	% su tot	
2014	5.396.280,92	99,65	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,35	3.408.280,92	13,45
2015	2.971.182,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.971.182,80	13,07
2016	3.042.576,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.042.576,55	13,53

PROGRAMMA GENERALE 04 SCEGLIERE DI FARE

Linee strategiche del Programma:

01 - Le opere pubbliche

Programmare le opere di riqualificazione necessarie sul territorio comunale, nelle frazioni ma anche nella "città diffusa", tenendo conto delle priorità espresse dai cittadini e mettendo in pratica la programmazione e l'attenzione al risparmio energetico come metodi di efficienza e di riduzione dei costi di gestione

02 - L'attenzione al decoro urbano

Mantenere l'equilibrio tra la realizzazione delle opere pubbliche necessarie e l'attenzione alle "piccole cose" come elemento importante per la qualità della vita dei cittadini

03 - Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del nostro territorio

Promuovere la creazione di "un comune amico del cittadino" con servizi sempre più accessibili attraverso la scelta di unificazione con i comuni vicini.

04 - La partecipazione, l'informazione e l'etica

Continuare a lavorare per governare insieme le scelte elaborando forme di dialogo sempre più diretto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini

Realizzare una anagrafe patrimoniale degli eletti e di quanti hanno incarichi pubblici nel territorio e regolamentare gli atti costitutivi degli Enti in modo da non determinare conflitti d'interesse nell'amministrazione della cosa pubblica.

Promuovere la trasparenza degli atti amministrativi.

Linea strategica	n. 01. Le opere pubbliche
	n. 02 l'attenzione al decoro urbano
	n. 03 Migliorare l'efficienza del comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del nostro territorio
	n. 04. La partecipazione – l'informazione e l'etica

Aree e/o Strutture comunali interessate nell'attuazione del programma:

Area Affari Generali e Finanziari: uoc Affari Legali c.d.c. 01.04 ufficio legale e gare c.d.c. 01.03 segreteria e contratti uoc URP-Demografici c.d.c. 01.05 Urp – c.d.c. 01.06 demografici - uoc Finanziaria c.d.c. 01.01 contabilità – c.d.c. 01.02 tributi

Area Governo del Territorio: uoc Lavori Pubblici c.d.c. Patrimonio 03.01 – c.d.c. 03.02 Lavori Pubblici Staff del Sindaco – c.d.c. 06.01 attività istituzionali e promozionali – c.d.c. 06.02 comunicazione esterna

Direzione Generale c.d.c. 04.02 Organizzazione e controllo

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

Il programma si articola in 2 progetti

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Primo progetto: L'attuale congiuntura non consente più investimenti importanti da parte delle amministrazioni comunali. Diventa sempre più pressante il dover ricorrere a operatori privati in partenariato con la struttura pubblica nelle varie forme possibili previste dalla legislazione vigente (che cerca di favorire queste procedure) Si annoverano fra le forme di partenariato in generale anche gli affidamenti in appalto di servizi nei quali si prevedono canoni che comprendono anche quote di investimenti e diverse forme di partecipazione della finanza pubblica, ivi comprese alcune tipologie di affidamenti consip

Secondo progetto: rappresenta il necessario aggiornamento dell'obiettivo di carattere pluriennale già presente nei programmi dei passati esercizi, non ancora portati a termine per mancanza di risorse. Anche per questo si può immaginare di attivare partenariati pubblico-privati, in particolare per gli impianti sportivi

Risorse umane da impiegare: Dirigenza, UO Investimenti sul patrimonio, UO Tutela Ambientale, UO Servizi e Sicurezza

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.01	Progetto: PROMUOVERE PROMOTORI
L'obiettivo riguarda l'attività dell'area finalizzata ad individuare opere e servizi che possano essere gestiti con il coinvolgimento di diversi soggetti privati quali le Energy Service CO., ma anche le società in grado di gestire immobili e servizi pubblici, attraverso le varie forme di partenariato che comprendono la finanza di progetto nelle modalità previste dall'art 153 del codice degli appalti, i contratti di disponibilità, il leasing in costruendo. Le fasi di lavoro delle varie azioni che costituiscono l'obiettivo generale sono differenti in dipendenza dello stato dell'arte e/o di attuazione dei vari interventi in corso e/o dei quali occorre verificare preliminarmente il possesso dei requisiti corretti per l'applicazione delle procedure in questione.	
Risorse umane da impiegare: Dirigenza, UO Investimenti, UO Sicurezza, UO Tutela Ambientale (complessive 8 unità)	

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.01	Progetto: SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO E DI SVAGO
<i>Si tratta della regolarizzazione della situazione documentale degli immobili di proprietà comunale adibiti a luogo di lavoro e per il tempo libero, sotto il profilo della prevenzione incendi, delle verifiche antisismiche, della sicurezza degli ambienti di lavoro. Verifiche tecniche degli edifici scolastici, Esami progetti e CPI scuole, uffici ed impianti sportivi. Analisi situazione ambienti di lavoro</i>	
Risorse umane da impiegare: Dirigenza, UO Investimenti, UO Sicurezza, UO Tutela Ambientale (complessive 8 unità)	

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

Linea strategica	n. 03 Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del territorio
	n. 04 La partecipazione, l'informazione e l'etica

ORGANIZZAZIONE GENERALE, GESTIONE RISORSE UMANE E CONTROLLI INTERNI

Il programma si articola in n. 1 progetto

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Descrizione:

Il Settore tradizionalmente si occupa dello svolgimento dei servizi amministrativi, contabili, contributivi, fiscali, gestionali dovuti in veste di datore di lavoro per il Comune di Pontassieve. Le sue competenze riguardano la gestione delle società partecipate e la predisposizione, tenuta e svolgimento del sistema dei controlli degli E.E.LL. Si vuole sottolineare inoltre gli accresciuti compiti della **Direzione Generale** su alcune tematiche che si sono imposte a seguito degli ultimi interventi del legislatore *in materia di trasparenza, controlli e di lotta alla corruzione ed illegalità*, che necessariamente vedono la struttura come la protagonista della regia dell'azione comunale in materia, sugli aspetti della regolazione, della organizzazione e della reportistica.

A decorrere dal 1 gennaio del 2013 è attiva la gestione associata delle funzioni amministrative in materia di **Personale** che vede **l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve** in qualità di ente titolare della funzione; tale gestione associata riguarda tutti gli ambiti della funzione e quindi il trattamento giuridico, quello economico, le relazioni sindacali, reclutamento e concorsi e la formazione. Tale nuova configurazione ha comportato la necessità di una riorganizzazione funzionale del Servizio Personale Associato che ha sede presso il comune di Pontassieve ed una riallocazione dei compiti che è avvenuta necessariamente in modo graduale e si può dire non ancora conclusa in quanto solo dal 1 di gennaio 2014 prenderà il via la esternalizzazione delle paghe per tutti gli otto enti.

Rimangono ancora in capo ai singoli comuni le seguenti materie:

1. le verifiche del rispetto della normativa relativa alla spesa del personale in relazione ai bilanci dei singoli enti.
2. gli atti di programmazione in materia di politiche delle risorse umane (a titolo esemplificativo: delibera di Giunta sulla programmazione triennale, delibera di Giunta sulle eccedenze di personale.....) e l'adozione dei correlati atti decisionali di impegno e di disposizione delle risorse finanziarie (predisposizione del bilancio di previsione.....) ed umane possedute che, nel rispetto della legge e dei CCNL, appartengono alla competenza degli organi di direzione politica o dei dirigenti/apicali, nella loro qualità di datori di lavoro.
3. l'adozione degli atti relativi al sistema della performance che, nel rispetto della legge e dei CCNL, appartengono alla competenza degli organi di direzione politica e dei dirigenti/apicali, nella loro qualità di datori di lavoro.

Rimane in ogni caso l'obbligo del Servizio Personale Associato, in merito alle competenze di cui al presente articolo, di fornire ai Comuni ed alla Unione l'assistenza ed il supporto giuridico e materiale e la necessaria consulenza anche nella redazione degli atti.

La **Direzione Generale** continua dunque a svolgere quindi attività di programmazione, direzione e verifica normativa sul rispetto dei limiti di legge sulla spesa di personale, mentre le procedure relative al reclutamento, quiescenza, contenzioso e del trattamento economico sono in capo all'Unione dei Comuni. Inoltre svolge il previsto controllo sulla coerenza normativa, contrattuale e di bilancio delle diverse posizioni individuali ed aggregate e sulla uniformità delle politiche di personale generali e settoriali (controllo sui tetti di spesa individuali, complessivi e sul salario accessorio). Viene inoltre svolto un lavoro di supporto alla gestione ed alla implementazione della struttura, finalizzato a migliorarne le prestazioni ed i rendimenti in coerenza con gli indirizzi politici dell'Amministrazione. Particolare attenzione viene posta nel governo delle società partecipate e negli adempimenti in materia di controllo di gestione che, negli ultimi tempi ha acquistato un rilievo sempre più pregnante e significativo, anche in considerazione della entrata in vigore del D.L. n. 174/2012 sul nuovo sistema dei controlli.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzare e ottimizzare l'attività dell'Ente, implementare i processi innovativi intervenuti sul piano normativo e organizzativo.

Incrementare la qualità dei servizi erogati all'utenza, contenere i costi, migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa.

Presidiare le dinamiche organizzative dell'Ente nel rispetto dell'equilibrio tra esigenze di sviluppo delle risorse umane e vincoli economici posti dalle normative vigenti e dalle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente.

Ottimizzare il sistema permanente di valutazione e supportare con la leva incentivante il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente.

Valorizzare e sviluppare le risorse umane, nei limiti delle competenze rimaste.

Applicazione del sistema incentivante sul salario accessorio.

Sistema dei controlli ed anticorruzione: il legislatore è intervenuto recentemente sulla materia (D.L. n. 174/2012 e Legge n. 190/2012) nella convinzione che una delle mancanze del sistema paese sia quella legata alla mancanza di un efficace sistema di controlli ex post e di ex ante.

Sulla trasparenza e legalità appare ormai ovvio come la trasparenza rappresenta un elemento centrale per garantire i valori costituzionali della imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni come definiti dall'art. 97 della C., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e della integrità nel settore pubblico.

Garantire il rispetto degli obblighi esistenti in materia di Trasparenza ed integrità amministrativa, così come dettati dal D.lgs. n. 33/2013.

Finalità da conseguire:

Svolgere azione di impulso e coordinamento delle funzioni di direzione esercitate dai Responsabili delle strutture organizzative dell'Ente, indirizzando i loro comportamenti al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Promuovere sistemi gestionali volti all'efficacia e all'efficienza dei servizi.

Applicare le disposizioni di carattere giuridico ed economico previste dai C.C.N.L. di comparto per tutto il personale.

Garantire il rispetto delle scadenze contrattuali e di legge nella gestione economica, fiscale e previdenziale del personale.

Garantire il rispetto delle disposizioni di legge nelle materia della lotta alla corruzione e della trasparenza amministrativa.

Controllo e monitoraggio aziende partecipate; adempimenti in materia relativamente alla redazione dei documenti di accompagnamento al bilancio di previsione e rendiconto e delle due relazioni a cura del Collegio dei Revisori per la Corte dei Conti; altri adempimenti previsti dalle numerose leggi in materia.

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da impiegare sono quelle in dotazione alle unità operative complesse "Personale" (queste solo per una piccola "quota parte" perché il personale di tale u.o.c. è stato assegnato per la totalità del tempo lavoro all'Unione impiegato nella gestione associata del " Servizio Personale Associato") e "Organizzazione e Controllo" e

quindi il Responsabile Unità Operativa Autonoma della Direzione Generale, categ. D3, profilo professionale funzionario amministrativo in q.p., nr. 2 categ. D1 profilo specialista in attività amm.vo/contabili, nr. 1 categ. C1 profilo di esperto amm vo/contabile.

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Direzione Generale: c.d.c. 4.02 Organizzazione e controllo
 c.d.c. 4.03 Personale

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04

04.01	Progetto: Politiche generali in materia di personale e servizi di controllo interno. Adempimenti degli obblighi esistenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.
<p><i>POLITICHE GENERALI DELLE RISORSE UMANE E CONTROLLO DEI TETTI DI SPESA</i></p> <p>Il progetto si propone una organizzazione e gestione delle risorse umane volta alla loro valorizzazione, in modo integrato e coordinato con l'obiettivo generale dell'Amministrazione di mantenere e migliorare la qualità dei servizi offerti e ricercare una crescita dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione comunale attraverso una programmazione partecipata, integrata e sinergica delle attività di tutti i servizi dell'Ente.</p> <p>In primo luogo, pertanto, si intende ricercare l'ottimizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, rafforzando gli strumenti di analisi, programmazione monitoraggio e controllo delle attività dell'Ente e ricercando la razionalizzazione di processi e procedimenti amministrativi e gestionali (queste rimangono competenze in capo direttamente alla Direzione Generale, insieme alle politiche generali di programmazione delle risorse umane e agli adempimenti disposti sul rispetto e la verifica delle numerose disposizioni di legge sul contenimento della spesa di personale). Invece per quanto riguarda la gestione delle risorse umane si ribadisce come, a partite dal 1 di gennaio 2013 è attiva, con capofila la Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve e sede operativa presso il Comune di Pontassieve, la <u>gestione associata in materia di personale che svolge le seguenti funzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><i>gestione associata in materia di reclutamento e concorsi</i><i>gestione associata del trattamento giuridico</i><i>gestione associata del trattamento economico</i><i>gestione associata delle relazioni sindacali</i><i>gestione associata sviluppo risorse umane</i> (quella che cura la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti, svolta fino al 31 dicembre 2012 dal Comune di Reggello per gli enti associati). <p>A questo percorso di ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità operative di svolgimento della funzione deve necessariamente affiancarsi una sempre maggiore attenzione alla crescita professionale ed alla valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In questo ambito si deve registrare, per le prestazioni rese nel corso del 2013, l'applicazione in modo generale (quindi per tutto il personale) del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni rese dal personale dipendente (dirigenti, posizioni organizzative ed altro) che tiene conto sia delle previsioni di cui all'art. 37 del CCNL 22/1/2004 nonché dei recenti interventi legislativi ed in modo particolare si intende applicare, con le specificità in essere per gli Enti locali, le disposizioni dettate in tema di performance e di valutazione dal D.lgs. 150/2009. Altro compito della Struttura sarà quello di avviare una fase contrattuale con le OO.SS. che tenga conto delle "novità" legislative e degli indirizzi che sono stati dettati dagli interpreti della giurisprudenza contabile in materia di corretta applicazione degli istituti contrattuali e contestuale corretto utilizzo in fase di erogazione delle risorse decentrate ed arrivare alla scrittura di un nuovo ccddi che tenga conto del mutato quadro legislativo. L'incremento dell'efficienza dell'azione</p>	

amministrativa non può inoltre essere disgiunta da una crescita della conoscenza e della consapevolezza, da parte di ciascun dipendente, delle attività e degli scopi dell'Ente, da ottenersi tramite una adeguata attività di formazione e informazione. Proseguirà pertanto la gestione associata per la formazione professionale del personale, che ha dato buoni risultati consentendo una razionalizzazione degli interventi ed un contenimento delle spese. Allo stesso tempo l'ente intende garantire una costante e proficua attività di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri comuni ed enti pubblici istituzionali che curano tale fase. Infine la Direzione Generale sarà impegnata nel corso del 2014 nella verifica sul mantenimento dei tetti di spesa dettati dal legislatore in materia di riduzione delle spese di personale rispetto a quelle sostenute nell'anno precedente, percentuale delle spese di personale sulle spese correnti e riduzione dei costi per le assunzioni flessibili.

SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLO DI GESTIONE

Proseguirà nel corso del 2014 l'attività di controllo e monitoraggio delle aziende partecipate dall'ente locale e il compimento di tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti; sulla tematica si segnala come particolare attenzione sarà posta nella redazione degli atti di accompagnamento al bilancio di previsione ed al rendiconto a cura del Collegio dei Revisori che contengono tutta una serie di dati sulle società partecipate comunali e sulle Relazioni da rimettere, sempre a cura del Collegio di Revisione alla Corte dei Conti Sez. Regionale ai fini del controllo, secondo quelle che sono le Linee guida annuali e relativi questionari per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166-168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266" degli Enti Locali.

Nel 2013, al termine di un percorso formativo iniziato nel 2009 con apposita società, dopo la fase di prima sperimentazione del 2012, è diventata pienamente operativa l'attività di controllo di gestione che vede impegnata l'U.O.C. Organizzazione e Controllo in stretta collaborazione con la U.O.C. Finanziaria. Sugli aspetti regolamentari di questa attività si veda dopo.

TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Con la approvazione, avvenuta con delibera di Giunta n. 82 del 09 luglio 2013, del "**Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità - Prime misure**", il Comune di Pontassieve ha inteso dare attuazione a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, dalle Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale approvate con D.P.C.M. del 16.1.2013 e dalle indicazioni Anci in materia anticorruzione, nelle more dell'adozione delle Intese di cui al comma 60 dell'art. 1 della suddetta Legge n. 190/2012 e della adozione del Piano Nazionale Anticorruzione che è stato poi adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato con le delibera Civit n. 72/2013.

Il piano adottato risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lett. a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Tale Piano triennale, nel corso del 2014, ha quindi, da un lato, bisogno di essere aggiornato alla luce dei documenti sopra riportati, che sono entrati in vigore dopo la sua approvazione in Giunta, anche secondo quelle che le prime concrete esperienze applicative delle misure ivi

contenute e dall'altro bisognerà vedere la efficacia delle misure intraprese in materia di anticorruzione ed il loro impatto sulla macchina amministrativa

Inoltre uno degli obiettivi dell'ente sarà quello di ottemperare al disposto di cui all'art. 54 comma 5 del D lgs vo n. 165/2001, che prevede che, ad integrazione e specifica di quello generale, approvato con il D.P.R. n.62/2013, ciascun ente adotti un **proprio Codice di Comportamento**, mediante una procedura che di fatto è stata dettata dalle Linee Guida Civit-ANAC assunte con la delibera n. 75/2013

Le novità normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli enti locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante. A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire anche in chiave partecipativa il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, prima il Decreto Legislativo n. 150 del 2009, poi il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, danno una precisa definizione della trasparenza, da intendersi nel senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione" (art. 1 commi 1 e 2 D.Lgs 33/2013)

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D Lgs. 33 del 14/3/2013 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello cioè di predisporre il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**.

Tale programma, che sarà da aggiornarsi nel 2014, è stato adottato dalla Giunta **con delibera n. 91 del 1 agosto 2013** sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate dalla Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) e contiene:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dar piena attuazione al principio di trasparenza; Le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità; gli stakeholders (titolari di interessi) interni ed esterni interessati agli interventi previsti; i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica. Il programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti. La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni renderà poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. E' quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni. Inoltre

l'integrità è considerata fondamentale per il corretto uso della libertà e della discrezionalità amministrativa, al di fuori da qualunque forma di condizionamento, pressione e ricatto ambientale, per evitare i quali è indispensabile garantire adeguate forme di conoscenza immediatamente percepibili ed evidenti. Questo documento indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Pontassieve intende seguire nell'arco del triennio 2013/2015 in tema di trasparenza ed integrità. Per quanto attiene alla organizzazione interna ed alle funzioni svolte dall'Amministrazione, anche con riferimento a particolari strutture operative, una copiosa documentazione al riguardo è presente sul sito istituzionale

Infine, con delibera di C.C. n. 101 del 20/12/2012 veniva approvato il nuovo regolamento per la disciplina dei controlli interni dell'ente in recepimento del D.L. n. 174 del 10/10/2012, poi convertito con modificazioni con la legge del 7/12/2012 n. 213, dove il legislatore aveva inteso dettare alcune misure atte al rafforzamento della partecipazione della Corte dei Conti al controllo della gestione finanziaria degli enti territoriali (art.1), di riduzione dei costi della politica nelle regioni (art.2) ed aveva riscritto il nuovo sistema dei controlli interni degli enti locali (art. 3), inserendo e modificando altresì alcuni articoli del D.lgs.vo 18.08 2000, n.267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, portando il numero dei controlli interni da 4 a 6 e graduandone la concreta applicazione in ragione della dimensione demografica dell'Ente. Alla luce di tale nuova sistematica che prevede un controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo, un controllo sulla gestione, un controllo strategico ed uno sulle società partecipate, la struttura curerà anche per l'anno 2014 gli adempimenti connessi, in collaborazione con la U.O.C. Finanziaria, secondo gli articoli del testo.

Risorse umane da impiegare: vedi sopra

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

Linea strategica n. 03. Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del territorio

n. 04. La partecipazione, l'informazione e l'etica

Programma Di Bilancio DEMOGRAFICI - URP

Il programma si articola in **_3_ progetti**

01.01	Progetto: Realizzazione di archivio nazionale degli stradari e numeri civici con aggiornamento catastale
L'ISTAT e l'Agenzia del Territorio (AdT) hanno stipulato nel 2010 una convenzione finalizzata all'addestramento e supporto tecnico dei comuni nella fase della creazione dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei numeri civici (ANSC). Tale convenzione è stata stipulata con i Comuni italiani con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti. Nella provincia di Firenze i 44 Comuni con popolazione < 20.000 abitanti è stato assegnato un codice identificativo nazionale. Con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Agenda e identità digitale", art. 3 comma 2, "Censimento continuo della popolazione e delle abitazioni e Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici", vengono definiti i contenuti dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri	

civici(ANSC), realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia del Territorio, gli obblighi e le modalità di conferimento degli indirizzi e stradari comunali tenuti dai singoli comuni, nel rispetto delle regole tecniche del sistema pubblico di connettività di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82.

Risorse umane da impiegare: Personale Servizi Demografici

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.02 **Progetto: "Riorganizzazione dell'archivio di deposito e corrente con il sistema di archiviazione in OUTSOURCING"**

E' necessario effettuare una riorganizzazione degli spazi utilizzati per l'archivio corrente e di deposito con l'obiettivo di valorizzare l'utilizzo del patrimonio comunale. Il progetto di riorganizzazione degli spazi è integrato con quello di dematerializzazione documentale, su base pluriennale, nel rispetto dei principi di efficienza dell'azione amministrativa e adeguamento alla normativa in materia di conservazione dei documenti nel tempo. L'obiettivo è di adeguamento degli archivi cartacei e di individuazione delle soluzioni realizzabili per dare sistemazione alla documentazione attualmente giacente presso la sede comunale e precisamente:

- nella stanza dietro l'ufficio demografici;
- nel sottosuolo del Palazzo Comunale;
- nel palazzo della Biblioteca (ex carcere)

Il materiale che per ora si intende spostare è:

- 2° copia dei registri di Stato Civile (di proprietà della Procura della Repubblica sino al 1999 e dal 2000 di proprietà della Prefettura di Firenze) e atti relativi;
- Materiale elezioni comprensivo di liste elettorali generali e sezionali CEC e SEC;
- Delibere e registri di protocollo

Il vantaggio dell'archiviazione può essere rivolta a più uffici dell'Amministrazione, ad esempio:

- Servizi Demografici : atti di stato civile, indici annuali, elettorale, anagrafe;
- Segreteria : deliberazioni del Consiglio Comunale, deliberazioni della Giunta Municipale, Determinazioni dirigenziali e sindacali, Contratti, Ordinanze, Regolamenti, ecc;
- Personale : Cedolini, contratti;
- Ragioneria: Conti Consuntivi, Bilanci ecc
- Tecnico, Edilizia ed Urbanistica : Appalti di lavori, beni e servizi pubblici, Contratti, Ordinanze, Regolamenti, Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, permessi di costruire, denunce di inizio attività;

Considerato il notevole problema dello spazio per l'archivio di deposito e corrente si potrebbe pensare al suo riordino tramite l'individuazione di uno spazio e conseguente stipula di un contratto con una Società esterna la quale ci garantisce la possibilità di consultazione, estrazione di copie on-line; garantendo anche, in accordo con la Sovrintendenza Archivistica, lo smaltimento dei documenti e conseguente distruzione secondo il Massimario di scarto generale.

Risorse umane da impiegare: Personale Servizi Demografici

01.03 **Progetto: "Istituzione del Registro del Testamento biologico"**

Il Testamento Biologico si inquadra nei principi costituzionali della inviolabilità della libertà personale e del diritto alla tutela della salute, nelle regole del Codice di deontologia medica, nei principi contenuti nell'ordinamento giuridico europeo e in quelli rinvenibili nella giurisprudenza italiana formatasi in materia. Il testo della dichiarazione anticipata di trattamento (testamento

biologico) è stato definito in una formulazione che trova sintonia fra le diverse sensibilità della società civile. Il testamento biologico è uno strumento a disposizione di tutti i cittadini, maggiorenni e residenti nel Comune, che desiderino avvalersene per esprimere anticipatamente la propria volontà riguardo a trattamenti sanitari di fine vita. Il registro è istituito dal Comune per promuovere la piena dignità e il rispetto delle persone, anche nella fase terminale della vita umana, secondo i principi costituzionali richiamati. Ha come finalità quella di consentire l'iscrizione nominativa, mediante auto-dichiarazione, di tutti i cittadini che hanno redatto una dichiarazione anticipata di trattamento (con l'indicazione del fiduciario) per garantire la certezza della data di presentazione e la fonte di provenienza. La normativa prevede, in sostanza, che il paziente possa dichiarare esplicitamente quali trattamenti ricevere per una sua grave patologia futura, ma che non possa escludere quelli a cui non desidera essere sottoposto. In ogni caso, il testo ribadisce che alimentazione ed idratazione "dovranno essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento"

Risorse umane da impiegare: Personale Servizi Demografici

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

Linea strategica n. 03. Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del territorio

n. 04. La partecipazione, l'informazione e l'etica

Programma Di Bilancio n. 12 AFFARI GENERALI

Il programma si articola in 2 progetti.

Progetto 1: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI GENERALI NELL'OTTICA DELL'OPERAZIONE TRASPARENZA

Il programma in questione è rivolto all'esecuzione di adempimenti di legge e mantenimento /miglioramento dei servizi erogati dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli organi Istituzionali che ai servizi comunali, per i quali la Segreteria generale si adopera a soddisfare le richieste, ed in primis per rispondere alle richieste della popolazione.

Quest'ufficio svolge la funzione di raccordo tra gli uffici, in particolare per gli atti di Giunta e Consiglio.

E' il supporto amministrativo ai consiglieri e del Presidente del Consiglio e predispone gli atti amministrativi per attività di rappresentanza del Consiglio.

La segreteria continuerà la propria attività di aggiornamento adeguamento del proprio operato alle previsioni di cui al D.Lgs 196/2003 e s.m.i. , sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo dei dati sensibili.

Per il 2014 continuerà l'operazione di trasparenza riconoscendo tutti gli obblighi di pubblicazione on line.

Finalità da conseguire:

1 Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi in istituto.

Nel settore Affari Legali per il 2014 ci si occuperà della gestione dei sinistri, delle cause legali, degli istituti di partecipazione (Associazioni, raccolta firme ecc) e dei rapporti con gli Organi Istituzionali . Infine della procedura per il rogito dei contratti .

2 In continuità con l'anno precedente si procederà alla definizione degli atti necessari per la pubblicazione sul sito dei dati relativi agli amministratori e alle spese relative a missioni e attività inerenti il mandato.

3 Completamento dell'aggiornamento della pubblicazione on line dei Regolamenti Comunali

4 Studio di una proposta per disciplinare gli incarichi legali

5 Trasversalmente a tutte le aree porre in essere le attività legate al corretto iter formativo delle delibere.

Are di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Affari Generali e Finanziari

04.0	Progetto: Migliorare l'efficienza amministrativa
<u>Risorse umane da impiegare:</u> Segretario Generale, personale amministrativo dell' Uoc Affari Legali .	

Il secondo corrisponde al punto 4 “scegliere di fare” paragrafo 4 dei punti programmatici del Sindaco

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

La partecipazione, l'informazione e l'etica

Risorse umane da impiegare: Segretario Generale. Trasversalmente tutti i Dirigenti e Responsabili UOC.

Progetto n. 2: Piano Anticorruzione : L.190/2012

Prosegue il compito del Segretario generale finalizzata ad individuare per ogni unità organizzativa le attività ad elevato rischio di corruzione.
Riconoscimento delle operazioni a maggiore rischio, e in particolare degli atti amministrativi (autorizzazioni, concessioni, scelte del contraente, concorsi, nulla osta ecc ecc) predisponendo per le attività a rischio di forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento ai meccanismi di formazione delle decisioni.
Monitoraggio dei termini per la conclusione dei procedimenti.
Disciplina dei rapporti tra l'ente ed i soggetti che ricevono benefici.
Verifica l'effettiva rotazione negli incarichi a più elevato rischio e individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Annualmente il Responsabile redige e pubblica sul sito internet una relazione sulle attività svolte.

Finalità da conseguire :

Verifica e repressione delle attività più a rischio di corruzione nell'Ente.

Risorse umane da impiegare: Segretario Generale, personale amministrativo dell' Uoc Affari Legali

Aree di attività interessate nell'attuazione del programma:

Area Affari Generali e Finanziari

Linea strategica n. 04. La partecipazione, l'informazione e l'etica

Programma Di Bilancio n. 10 Comunicazione e attività istituzionale e di rappresentanza

Descrizione del programma 10 "Comunicazione e attività istituzionale e di rappresentanza", motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Assistenza e supporto all'espletamento delle funzioni di mandato del Sindaco e della Giunta municipale

- gestione agenda e della posta del Sindaco e degli Assessori;
- cerimoniale;
- gonfalone: organizzazione del servizio e rapporti con il personale incaricato;
- acquisto e gestione degli omaggi di rappresentanza del Sindaco.
- Attività di comunicazione istituzionale

Organizzazione cerimonie, convegni e manifestazioni, anche intercomunali

- gestione e organizzazione degli eventi istituzionali (25 aprile; 1° maggio; 2 giugno; 8 giugno "Eccidio Pievecchia"; Raduno dei partigiani e dei giovani a Monte Giovi; 4 novembre; etc.);
- produzione di materiale cartaceo ed informatico per la promozione di eventi ed iniziative;
- creazione e aggiornamento costante di indirizzati tematici e aggiornamento dell'indirizzario istituzionale.
- coordinamento delle iniziative e delle attività dell'Amministrazione per migliorare la qualità del servizio offerto
- grafica standardizzata e immediatamente riconoscibile per rendere sempre chiara l'identificazione l'immagine dell' Amministrazione.
- Aggiornamento dell'archivio fotografico e audiovisivo degli eventi politici, culturali, istituzionali del Comune;
- Proseguire la collaborazione con la Scuola di Pelletteria di Pontassieve che ha permesso all' 80% degli studenti di trovare un impiego al termine del percorso formativo ..
- Collaborazione per l'organizzazione di eventi nell'ambito dei gemellaggi.

Rete civica

- coordinamento e aggiornamento giornaliero sito internet del Comune di Pontassieve;
- realizzazione di pagine tematiche all'interno del sito per la promozione di iniziative sia continuative che temporali come la cicogna verde, la family card
- sviluppo del bacino di utenza della newsletter informatica;
- informazione alla rete associativa del territorio sugli eventi promossi o patrocinati dall'Amministrazione Comunale;

Comunicazione istituzionale

- coordinamento e monitoraggio dei rapporti con la stampa locale, nazionale e gli altri organi di informazione;
- diffusione di comunicati politico-istituzionali e di informazione;
- creazione e costante aggiornamento di indirizzati tematici;
- redazione e produzione di materiale cartaceo per la pubblicizzazione delle iniziative promosse o patrocinate dall'Amministrazione comunale, tramite bacheche comunali e "civette" da apporre nelle edicole del territorio in accordo con gli esercizi di rivendita giornali. Questo servizio è settimanale.
- Realizzazione e distribuzione di un periodico informativo – debitamente registrato – con distribuzione mensile che riporta informazioni di pubblica utilità oltre alle scadenze e alle novità dei servizi comunali per migliorare e rendere sempre più capillare il flusso di

- comunicazione del Comune verso i suoi cittadini. (10 numeri mensili e 2 bimensili relativi ai mesi luglio-agosto e dicembre-gennaio)
- Realizzazione di format televisivi (uno bisettimanale e un mensile) di natura istituzionale in onda su due TV locali (Teleiride TV e Sesta Rete TV) al fine di migliorare il flusso di comunicazione del Comune verso i suoi cittadini
 - Webtv dell'Amministrazione comunale, realizzata dalla redazione fino alla post-produzione direttamente dagli uffici Comunali
 - Collaborazione diretta con i servizi comunali per tutto quello che riguarda la comunicazione esterna.
 - Nel 2014 inoltre sarà anche predisposto il rendiconto di mandato.
 -

Motivazione Delle Scelte

La comunicazione istituzionale non deve risolversi con progetti episodici, ma deve avere una strategia di coordinamento e continuità di tutti i processi comunicativi sia interni che esterni oltre ad una calendarizzazione delle attività da svolgere. Ecco perché fondamentale si sta rivelando il rispetto dei tempi e la scelta di linguaggi comunicativi diversi da adattare ai vari strumenti messi in atto. Strumenti che intendono raggiungere fasce di età diverse.

Promozione e valorizzazione dell'attività politico-istituzionale del Sindaco e della Giunta Municipale.

Finalità da Conseguire

L'Ente Pubblico per la complessità della sua struttura organizzativa e l'eterogeneità dei suoi servizi, ha la necessità e il dovere di affrontare la questione della propria capacità di comunicare e di relazionarsi con il territorio e le tutte persone che vi risiedono. L'idea di sviluppare più strumenti e più livelli di comunicazione ha anche lo scopo di migliorare la percezione dell'ente al di fuori e quella di coordinare maggiormente le attività interne degli uffici esautorando in parte molti uffici dal dover rispondere alla richiesta di informazioni da parte dell'utenza. Per la cittadinanza inoltre anche la possibilità di cogliere opportunità altrimenti difficilmente sfruttabili se no adeguatamente portate a conoscenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da impiegare saranno quelle in dotazione alla Struttura di Staff "Staff del Sindaco"

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

- Linea strategica** **n. 03.** Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del territorio
- n. 04.** La partecipazione, l'informazione e l'etica

Il programma si articola in 1 progetti

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Nel triennio 2014 -2015 l'UOC Finanziaria dovrà porre in essere tutte le azioni necessarie all'attuazione del D.Lgs 118 /11 che prevede profondi cambiamenti nei sistemi contabili e negli schemi di bilancio degli enti locali con l'obiettivo primario del raggiungimento dell'armonizzazione contabile.

Il D.Lgs 118/2011 prevede nuovi principi contabili, nuove modalità di rappresentare il bilancio e soprattutto modalità nuove nell'assumere atti gestionali e nel programmare le opere pubbliche. La portata del cambiamento è tale che dapprima richiederà una buona formazione del personale dell'ufficio ragioneria per poi a successivamente formare e coinvolgere tutti gli attori del processo decisionale/amministrativo quali amministratori, dirigenti e dipendenti. Il recente DL 102/2013 ha previsto l'avvio a regime dal 01/01/2015.

Risorse umane da impiegare: Tutto il personale della UOC Finanziaria

Are di attività interessate nell'attuazione del programma:

Direzione Generale: c.d.c. 01.01 Contabilità

Programma generale del mandato n. 04. SCEGLIERE DI FARE

- Linea strategica** **n. 03.** Migliorare l'efficienza del Comune attraverso l'unificazione e l'integrazione dei servizi amministrativi tra i Comuni del territorio
- n. 04.** La partecipazione, l'informazione e l'etica

Il programma si articola in 3 progetti

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte e finalità da conseguire:

Attività di contrasto all'evasione sia di tributi comunali e che partecipare all'attività di accertamento dei tributi erariali mediante segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Il programma ha l'obiettivo di utilizzare le banche dati tributarie e quelle di altri settori anche esterni all'ente locale per procedere

a) al recupero delle imposte non pagate negli anni precedenti con riferimento ai tributi e entrate comunali quali ICI, IMU, TARES e COSAP e

b) all'individuazioni di possibili casi di evasione delle imposte erariali da segnalare alla Guardia di Finanza o all'Agenzia delle Entrate

Il punto a) ha l'obiettivo di realizzare le entrate previste in bilancio e allargare la base imponibile dei tributi Imu e Tares , il punto b) ha l'obiettivo di fare segnalazioni qualificate che possano originare accertamenti da parte dell'AdE o della GdF per poter ottenere il 100% di quanto incassato

Nel 2014 dovranno essere applicati i nuovi tributi comunali che verranno introdotti con la legge di stabilità

Are di attività interessate nell'attuazione del programma:

Direzione Generale: c.d.c. 1 02 Tributi

Risorse umane da impiegare: Tinacci P, Rainetti F , Fondelli C , Settembri R., Iacono G. Martin P , Tocchi G.

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.01.02 C.D.C	Progetto:1 RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE PER SEGNALAZIONI QUALIFCATE ALL'A.D.E E AL G.D.F.
<p>Il progetto consente di potenziare gli strumenti a disposizione per migliorare la collaborazione e il dialogo delle informazioni tra gli uffici al fine di avere tante fonti per individuare casi che possono essere oggetto di segnalazioni qualificate . In collaborazione soprattutto con la Polizia Municipale ma anche con Anagrafe, e Ufficio tecnico possiamo individuare casi di non pagamento corretto e evasione, non solo delle imposte comunali ma anche delle imposte erariali quali IRPEF e IVA</p>	

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.01.02	Progetto:3 STUDIO E ATTUAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI TASSAZIONE IMMOBILIARE PREVISTO PER IL 2014
<p>La legge di stabilità 2014 prefigura la nascita di nuove imposte o tasse per il 2014. Sarà necessario non solo studiare la normativa ma adottare tutte quelle azioni necessarie per consentire di mettere in grado i cittadini di essere informati e di pagare correttamente e all'ente locale di esercitare correttamente la propria autonomia impositiva nel rispetto degli equilibri di bilancio</p> <ol style="list-style-type: none">1) studiare nove imposte previste per il 20142) adeguare software e banche dati3) lavorare sulle banche dati per effettuare simulazioni di gettito nell'esercizio della potestà impositiva4) informare i cittadini	

Programma : SCEGLIERE DI FARE

01.01.02	Progetto: RECUPERO IMPOSTA ANNI PRECEDENTI TARES, IMU/ICI COSAP
<p>L'attività di recupero delle imposte e tasse comunali parte dalla bonifica delle banche dati, dall'incrocio di varie banche dati comunale ed extra comunali per individuare soggetti che non hanno pagato correttamente o hanno evaso del tutto l'obbligo tributario.</p> <p>Predisposizione degli avvisi di accertamento alla luce delle normativa di volta in volta vigente, gestione del rapporto con l'utenza, gestione dei rimborsi, gestione dell'esercizio del potere di autotutela, concessione di rateizzazioni, iscrizione a ruolo o altra forma di riscossione coattiva e</p>	

gestione del contenzioso fino al secondo grado di giudizio in Commissione Tributaria Provinciale

Uno degli obiettivi del 2014 sarà di lavorare sulla base imponibile dell'utenza che paga il tributo sui rifiuti al fine di aumentare i mq imponibili e quindi il numero dei soggetti paganti per ridurre il carico fiscale a carico di ciascuno dato che vige il principio che il costo del servizio deve essere coperto al 100% dalle tariffe dell'utenza.

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sui totale spese titoli I e II
	Consolidata	Di sviluppo	investimento	Totale (a+b+c)		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot	entita' (c)	% su tot
2014	6.747.876,67	81,81	0,00	0,00	1.500.275,00	18,19
2015	6.461.035,02	75,48	0,00	0,00	2.099.275,00	24,52
2016	6.482.676,87	77,87	0,00	0,00	1.842.275,00	22,13
					8.246.151,67	32,54
					8.560.310,02	37,66
					8.324.951,87	37,02

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 04

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente		Di sviluppo	Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese titoli r e II
	Consolidata			investimento			
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot	entita' (c)	% su tot	
2014	6.747.876,67	81,81	0,00	0,00	1.500.275,00	18,19	8.248.151,67
2015	6.461.035,02	75,48	0,00	0,00	2.099.275,00	24,52	8.560.310,02
2016	6.482.676,87	77,87	0,00	0,00	1.842.275,00	22,13	8.324.951,87

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento palazzina servizi piscina comunale	2.01.08.01 2.01.06.01	2010, 2011	720.000,00	88239,56 + 133.936,00 in fase di liquidazione (det. 2175 del	Mutuo ICS € 360.000,00 imp. 1714/11, fondi propri € 60.000,00 imp. 3257/2/10 e € 300.000,00 imp. 3282/10
Completamento intervento riequipaggiamento ambientale lott. Artigianale La Nave	2.01.08.01	2011	180.000,00	2.116,46	Fondi propri € 72.000,00 cus 2717 (imp. 2399/Sub 1/2011). Finanziamento Regione Toscana € 108.000,00 (imp. 3339/2012)
Riqualificazione ambientale fosso del Montino	2.01.09.01	2005	160.000,00		Ministero dell'Ambiente cap. 2833 (imp. 752/2005)
Risanamento frana via di Parga II Stralcio			230.000,00		Regione Toscana (imp. 2633/2013)
III° Stralcio bonifica frana S. Brigida	2.01.09.01	2012	575.000,00	38.811,44	Contributo Regione Toscana € 460.000,00 e fondi propri € 115.000,00 (avanzo amministrazione 2011) cus 2833, imp. 2181/2012

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI (art. 12, comma 8, D.L. vo 77/1995)**

CLASSIFICAZ. FUNZ.	1	2	3	4	5	6	7
AMM. NE GESTIONE E CONTROL.	GIUSTIZIA	POLIZIA LOCALE	ISTRUZ. PUBBLIC.	CULTURA E BENI CULTURALI	SETTORE SPORT E RICREAT.	TURISMO	
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	2.372.542,28	0,00	667.101,41	262.889,06	143.817,23	0,00	0,00
- oneri sociali	499.059,06	0,00	152.655,53	58.365,22	27.000,47	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acq. beni servizi	1.267.435,06	58.216,02	83.262,24	2.043.400,15	333.675,87	95.824,38	125,72
Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasf. Fam./Ist. S.	54.958,30	0,00	10.633,60	50.390,73	4.122,50	30.421,00	0,00
4. Trasf. imp. priv.	60.701,38	0,00	0,00	29.795,64	4.605,35	41.200,00	0,00
5. Trasf. enti pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C. le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov. e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00
Comuni e unioni	39.097,45	0,00	0,00	23.475,64	0,00	40.000,00	0,00
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. pubblici serv.	13.916,00	0,00	0,00	0,00	2.605,35	0,00	0,00
Altri Enti Amm. Loc	7.687,93	0,00	0,00	6.320,00	2.000,00	0,00	0,00
6. Tot. trasfer. cor	115.659,68	0,00	10.633,60	80.186,37	8.727,85	71.621,00	0,00
7. Interessi pass.	594.702,87	1.003,37	215,03	68.753,28	298,64	63.993,15	0,00
8. Altre spese cor	422.093,10	17.307,62	38.527,41	9.026,91	11.029,79	6.000,00	0,00
TOT. SPESE CORRENTI	4.772.432,99	76.527,01	799.739,69	2.464.255,77	497.549,38	237.438,53	125,72

CLASSIFICAZ. FUNZ.	8		9		E		10	
	VIABILITA'	TRASPORTI	GESTIONE	TERRITORIO	AMBIENTE	TOTALE	SETTORE SOCIALE	
	VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 01, 02	TRASPORTI PUBL. SERV. 03	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA SERV. 02	SERVIZI IDRICO SERV. 04	ALTRE SERV. 01, 03 05, 06	TOTALE	SETTORE SOCIALE	
CLASSIFICAZ. ECONOM								
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	181.864,98	0,00	0,00	0,00	290.200,49	290.200,49	535.266,22	
- oneri sociali	44.014,00	0,00	0,00	0,00	69.353,18	69.353,18	114.954,48	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acq. beni servizi	642.613,05	1.950,00	644.563,05	0,00	163.227,27	163.227,27	3.011.735,25	
Trasf. correnti								
3. Trasf. Fam./Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4. Trasf. imp. priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	325,00	325,00	560.135,37	
5. Trasf. enti pubbl:	0,00	40.225,91	40.225,91	16.048,73	52.239,74	68.288,47	23.586,54	
Stato e Enti A.C. Ie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prov. e Citta Metr.	0,00	40.225,91	40.225,91	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	23.714,58	23.714,58	1.932,00	
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.849,07	
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	220,73	220,73	501,47	
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Az. pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri Enti Amm. Loc	0,00	0,00	0,00	16.048,73	28.304,43	44.353,16	10.304,00	
6. Tot. trasfer. cor	0,00	40.225,91	40.225,91	16.048,73	52.564,74	68.613,47	583.721,91	
7. Interessi pass.	42.261,44	250,86	42.512,30	55.007,79	114.610,66	169.618,45	10.764,96	
8. Altre spese cor	14.057,24	0,00	14.057,24	0,00	24.959,19	24.959,19	31.520,66	
TOT. SPESE CORRENTI	880.796,71	42.426,77	923.223,48	71.056,52	645.562,35	716.618,87	4.173.009,00	

CLASSIFICAZ.FUNZ.	11 SVILUPPO ECONOMICO				12		
	INDUSTRIA ARTIG. SERV. 04, 06	COMMERCIO SERV. 05	AGRIC. SERV. 07	ALTRE SERV. DA 01, 03		TOTALE	SERVIZI PRODUTT.
CLASSIFICAZ. ECONOM	0,00	56.542,30	0,00	0,00	56.542,30	267.286,12	4.777.510,09
1. Spese correnti							
1. Personale di cui:	0,00	11.699,24	0,00	0,00	11.699,24	62.168,17	1.039.269,35
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	32.722,97	4.719,00	0,00	37.441,97	1.421.071,59	9.159.978,57
2. Acq. beni servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasf. Fam./Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	536,00	711.522,50
4. Trasf. imp. priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	291.092,22
5. Trasf. enti pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	22.688,93	0,00	0,00
Stato e Enti A.C. ie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov. e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.425,91
Comuni e unioni	0,00	22.688,93	0,00	0,00	22.688,93	0,00	150.908,60
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.849,07
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.327,55
Az. pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.916,00
Altri Enti Amm. Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.665,09
6. Tot. trasfer. cor	0,00	0,00	0,00	0,00	22.688,93	536,00	1.002.614,72
7. Interessi pass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.457,38	953.319,43
8. Altre spese cor	0,00	0,00	1.362,73	0,00	1.362,73	29.653,75	605.538,40
TOT. SPESE CORRENTI	0,00	89.265,27	6.081,73	0,00	118.035,93	1.720.004,84	16.498.961,21

CLASSIFICAZ. FUNZ.	1	2	3	4	5	6	7
AMM.NE GESTIONE E CONTROL.	GIUSTIZIA	POLIZIA LOCALE	ISTRUZ. PUBBLIC.	CULTURA E BENI CULTURA LI	SETTORE SPORT E RICREANT.	TURISMO	
BISPESE C/CAPITALE							
1.Costit.cap.fissi	338.566,46	0,00	2.280,00	37.670,84	0,00	413.177,75	0,00
- beni mobili macchine,attrezz.	45.116,15	0,00	2.280,00	3.872,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Trasf.Fam/Ist.S.	17.930,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf.imp.priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.enti pubb:							
IStato e Enti A.C.Ie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.LOC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.Tot.trasf.c/cap.	17.930,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.Concess.cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT.SPESA C/CAP.	356.496,63	0,00	2.280,00	37.670,84	0,00	413.177,75	0,00
TOT.GENERALE SPESA	5.128.929,62	76.527,01	802.019,69	2.501.926,61	497.549,38	650.616,28	125,72

CLASSIFICAZ. FUNZ.	8			9			10	
	VIABILITA'	TRASPORTI	GESTIONE	TERRITORIO	AMBIENTE	TOTALE	SETTORE SOCIALE	
VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 01, 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 01, 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA' ILLUMINAZ. SERV. 05, 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
BI SPESE C/CAPITALE	657.472,38	657.472,38	0,00	353.569,74	247.975,54	601.545,28	16.432,17	
1.Costit.cap.fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- beni mobili macchine,attrezz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
BI SPESE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.Trasf.Fam/Ist.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.Trasf.imp.priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.Trasf.enti pubb:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stato e Enti A.C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prov.e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Az.sanit.e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Az.pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri Enti Ann.Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15.Tot.trasf.c/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.363,22	0,00	
16.Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7.Concess.cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT.SPESA C/CAP.	657.472,38	657.472,38	0,00	353.569,74	247.975,54	613.908,50	16.432,17	
TOT.GENERALE SPESA	1.538.269,09	1.580.695,86	0,00	424.626,26	893.537,89	1.330.527,37	4.189.441,17	

CLASSIFICAZ. FUNZ.	11 SVILUPPO				12			
	INDUSTRIA ARTIG. SERV.04, 06	COMMERCIO SERV. 05	AGRIC. SERV. 07	TOTALE	INDUSTRIA ARTIG. SERV.04, 06	COMMERCIO SERV. 05	AGRIC. SERV. 07	TOTALE
B) SPESE C/CAPITALE								
1. Costit. cap. fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.067.144,88
- beni mobili macchine, attrez.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.310,12
Trasf. c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasf. Fam/Ist. S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.293,39
3. Trasf. imp. priv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasf. enti pubbl:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti A.C. Ie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prov. e Citta Metr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanit. e Osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di Com.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunita montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. pubblici serv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm. Loc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Tot. trasf. c/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.293,39
6. Partecip/Confer.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred/ant	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.097.438,27
TOT. GENERALE SPESA	0,00	89.265,27	6.081,73	118.035,93	0,00	1.720.004,84	0,00	18.596.399,48